ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Numero 88
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-945 al 48-949

NUOVA
# STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

LUNEDI' MARTEDI'
23-24 Giugno 1947
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 42-039, 53-961) — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 70, Annunci finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 50 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 53-961): L. 100 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1560): Italia: anno L. 3500, semestre L. 1750, trimestre L. 900; Estero: anno L. 5400, semestre L. 2770, trimestre L. 930 — Copie arretrate: prezzo doppio.

## Il piano Marshall per l'Europa

# La Russia accetta l'invito

**Mosca propone che la Conferenza (Francia, Russia, Inghilterra) per la ricostruzione dell'Europa si riunisca a Parigi venerdì – Se l'accordo sarà raggiunto il mondo vedrà allontanarsi la minaccia di un gigantesco urto tra i due blocchi opposti – Oggi, primo incontro Clayton-Bevin a Londra**

**LONDRA**, lunedì sera.

Radio Mosca ha annunziato stamane che il Governo sovietico ha accettato l'invito della Gran Bretagna e della Francia di partecipare a una Conferenza a tre per l'esame del piano Marshall contenente le proposte per la restaurazione economica dell'Europa mediante la larga assistenza americana.

La Russia ha proposto che la Conferenza si riunisca a Parigi il 27 giugno.

Una nota ufficiale in tal senso è stata inviata dal Cremlino ai Governi inglese e francese.

Nel testo di questo documento, di cui la radio ha data lettura, si rileva anche che finora alla Russia sono mancate informazioni « sugli intenti e le condizioni del piano americano ».

Radio Mosca non ha precisato se alla Conferenza interverrà direttamente Molotov, o se il ministro degli Esteri russo deleghera a rappresentarlo Visoinski o uno dei Sottosegretari.

Di Visoinski si sa che trovasi in Cecoslovacchia ma che è ammalato.

E' quasi superfluo sottolineare la grande importanza dell'adesione di Mosca.

Si dichiara in questi ambienti che se tale adesione potrà concretarsi nel corso delle discussioni in una impegnativa e fattiva collaborazione, il successo del « piano Marshall » è assicurato e l'Europa vedrebbe allontanarsi lo spettro terrificante d'un nuovo immane conflitto, che segnerebbe il definitivo tramonto della nostra civiltà.

Gli osservatori diplomatici arrivano infatti a vedere nell'odierno avvenimento i segni d'un probabile cambiamento di tutta la politica moscovita. E il " Daily Telegraph " scrive che è forse proprio in un simile rivolgimento che va cercato il motivo dell'affermazione ripetutamente fatta da qualche tempo da fonte russa che « Molotov è oberato di lavoro ».

Intanto a Londra è giunto ieri William Clayton, Sottosegretario di Stato americano per gli Affari economici, che s'incontrerà oggi con Bevin, col quale esaminerà le eventuali controproposte al piano Marshall.

Grande rilievo è pure dato alla nomina avvenuta qualche ora fa a Washington, su designazione di Truman, di un Comitato di tre membri con l'incarico specifico di « valutare prudentemente e ultimente le possibilità americane di mettere in esecuzione il piano assistenziale per l'Europa ».

Il Comitato è costituito dal Segretario di Stato Marshall, dal Segretario al Tesoro Snyder e dal sen. Vandenberg. Esso si metterà all'opera immediatamente per sottoporre a Truman il suo rapporto « nel più breve tempo possibile ».

La nomina di questo Comitato assicura definitivamente l'appoggio dei repubblicani al piano Marshall.

« L'opera che noi stiamo compiendo — ha dichiarato il Presidente Truman — è di capitalissima importanza per il mondo come per ogni americano. Noi siamo convinti che la ripresa della produzione nei paesi stranieri e la ricostruzione delle nazioni colpite dalla guerra è essenziale per assicurare una pace basata su principii di sana democrazia e sulla libertà ».

Il Comitato sarà diviso in tre sottocomitati. Uno di essi sarà presieduto da William Harriman, Segretario al Commercio, e vi faranno parte elementi del mondo finanziario e degli affari, del lavoro, della agricoltura e degli studi. Esaminerà il problema dei suoi rapporti con l'economia americana.

### Cosa succede a Praga?

**Londra**, lunedì sera.

Il *Daily Worker*, organo del partito comunista britannico, pubblica oggi una corrispondenza del suo inviato speciale a Praga, nella quale si afferma che « un complotto stranamente simile a quello fascista in Ungheria cova nella presente situazione slovacca».

Molotof

# Ricordi d'una spia

***Come Ciano reagì alla decisione di Hitler di scatenare la guerra - Il drammatico colloquio di Berchtesgaden nelle rivelazioni di Dollmann***

La « Stampa Sera » è riuscita ad ottenere in esclusiva una copia dei verbali di interrogatorio degli Alleati. E da quel grosso Dollmann - è misteriosamente scomparso.

Come ufficiale delle S.S., Dollmann ebbe una vita piuttosto « riflessa ». Solo rare volte (giurò in cerimonie « storiche », come allora venivano ufficialmente), di alcuna di queste informò particolari interessanti nel suo interrogatorio.

Egli accompagnò Italo Balbo a Berchtesgaden, Ciano a Berlino e Alfieri a Monaco. Presenziò a due incontri Mussolini-Hitler: quello di Salisburgo, dell'aprile '43, e quello di Feltre del 19 luglio dello stesso anno. Nei verbali sono raccolti gli primi i ricordi di Dollmann circa la visita di Alfieri a Monaco.

I.

*Nell'agosto '39 ha accompagnato il Ministro della Cultura Popolare a Monaco, in occasione dell'Esposizione dell'Arte Germanica. Alla fine dell'usuale giro di visite c'è stato un pranzo intimo nella casa di Hitler al quale il ministro italiano ed io siamo stati invitati.*

*Dopo il pranzo Hitler ha fatto un discorso che è durato parecchie ore, ed ha chiaramente dimostrato che egli aveva ormai indirizzato la sua mente alla preparazione dei suoi piani di guerra, senza alcun riguardo per l'opinione mondiale.*

*Una considerevole parte del discorso è stata diretta personalmente ad Alfieri, il solo italiano presente. Hitler ha rimproverato gli italiani di timidezza, e, dopo aver domandato perchè essi non avessero più preso possesso di tutti i porti della costa jugoslava, ha cominciato a sottolineare un grande piano strategico per la conquista del Mediterraneo Orientale che, partendo dalla conquista di Creta e dei porti greci, continuava con la occupazione di Cipro, per finire con la dominazione sull'Egitto. Tutto questo Hitler ha illustrato passo passo su grandi carte geografiche spiegate sopra il pavimento ed ha accompagnato le sue parole con copiose risate di scherno all'indirizzo degli inglesi, della loro decadenza e impreparazione alla guerra.*

*Alfieri, che, malgrado il mio aiuto di traduttore, aveva capito soltanto una parte di quello che Hitler aveva detto, era rimasto completamente sbalordito da tutta quella complessa esposizione strategica e si limitava soltanto ad aprire la bocca per dire di tanto in tanto: « Magnifico, ja », oppure « Natürlich, mein Fuehrer », che era tutto il suo sapere di tedesco, e aggiungeva: « Noi faremo certamente tutto questo ».*

*Quando tutto fu ultimato e tornammo all'Albergo il ministro italiano era in Alfieri, completamente esausto, si abbandonò su una poltrona e guardandomi con tristezza mi chiese come mai avrebbe potuto stendere un rapporto su tutto questo, dato che non aveva capito la maggior parte del discorso ed aveva già dimenticato il resto. Allora io aiutai, riassumendogli in breve quanto era successo alla colazione di Hitler.*

*Il 12 agosto Ciano è chiamato a Berchtesgaden da Hitler. La guerra era imminente ed a Roma lo si sapeva, anche se i tedeschi cercavano di nasconderlo agli alleati italiani. Ciano partì con la disposizione dello stesso Mussolini di ritardare il conflitto. Egli stesso scrisse che la conversazione con Hitler assunse talvolta « toni drammatici » e che per parte sua non esitò a dire il suo pensiero « nella forma più brutale ». (Dollmann conferma queste dichiarazioni di Ciano, ma aggiunge, inaspettato, un epilogo finora sconosciuto) (n. d. r.).*

*Verso la metà agosto 1939 accompagnai Ciano improvvisamente partito da Roma per Berchtesgaden, dove la sua presenza era voluta da Hitler che desiderava discutere la linea d'azione italiana nella imminenza del conflitto.*

*Al suo arrivo in Germania, Ciano trovò che l'atmosfera era carica di discorsi di guerra ed a colazione la conversazione era tutta sulle atrocità in Polonia. Era chiaro che la guerra era decisa. Solamente due punti rimanevano in dubbio: l'atteggiamento dell'Italia e della Russia.*

*Dopo colazione ebbe inizio la conferenza, che avvenne nella grande sala della villa di Hitler con la sua famosa vista austriaca.*

*Ciano, preparato per il suo discorso come uno sprov era stato, fece una esposizione ben improntata; egli sottolineava la necessità di giungere ad un accordo circa i problemi orientali della Germania e precisava irrefutabilmente come l'Italia non fosse preparata per la guerra. La Nazione, egli disse, era stanca di guerre ed il pubblico si opponeva a qualsiasi ulteriore avventura. La esperienza dell'esercito, fatta durante la guerra di Spagna, non solamente lo aveva minato le riserve, ma aveva dimostrato anche la necessità di una riorganizzazione. Le unità più grosse della Marina erano inutili e in periodo di trasformazione e in allestimento. L'Albania era lontana dall'essere pacificata. Le casse del tesoro erano vuote.*

*Hitler e Ribbentrop ascoltarono questo inusitato tono del loro alleato con meraviglia sempre più grande. Per la prima volta nella storia dell'Asse, le comuni frasi vuote di mutua ammirazione e comprensione erano state sostituite da una obiettiva analisi della reale posizione di uno dei contraenti.*

*Hitler sedeva guardando fisso e tacevo. Ribbentrop diede segni evidenti di impazienza. Io stesso rimasi incredulo, perchè ritenevo Ciano uno statista di minor calibro.*

*Improvvisamente la porta si aprì ed Hevel, il rappresentante di von Ribbentrop alla Cancelleria del Reich, entrò nella stanza. Hevel si accostò direttamente a Ribbentrop e gli sussurrò qualcosa all'orecchio. Quindi Ribbentrop si accostò a Hitler e gli parlò brevemente.*

*L'annuncio portato da Hevel era che Stalin era pronto a ricevere il ministro degli Esteri germanico a Mosca per concludere il patto di non aggressione.*

*Quasi subito l'atmosfera cambiò, ognuno cominciò a parlare concitatamente per suo conto, e Ciano fu quasi dimenticato. Pochi minuti dopo Ciano, imbarazzatissimo, dovette scusarsi e lasciare col suo seguito la conferenza, per correre a comunicare la notizia al suocero.*

*La mattina seguente vi fu un ulteriore incontro tra Hitler e Ciano, ma in questa occasione l'italiano si mostrò acquiescente e passivo, e al monologo di Hitler rispose soltanto: « Mio Fuehrer, voi avete sempre ragione ».*

**Eugenio Dollmann**

(Continua).

Il magg. Dollmann

### Colpo di scena a Palermo

# La strage di Portella

## fu compiuta da "Giuliano,,

**Roma**, lunedì sera.

*Si ha da Palermo che un colpo di scena sensazionale è annunciato dal Giornale di Sicilia circa l'istruttoria per l'eccidio compiuto il 1° maggio a Portella della Ginestra: l'autore della strage sarebbe, senza equivoci, il bandito Giuliano.*

*La banda, in completo assetto di armamento, si era appostata sulle pendici del monte Pizzuto. Mentre si procedeva alla dislocazione delle forze, quattro lavoratori di Piano degli Albanesi, che si dirigevano anch'essi all'adunata del 1° maggio, venivano sorpresi, aggrediti, disarmati dei fucili da caccia che avevano in spalla e quindi condotti al luogo di appostamento.*

*I sequestrati furono obbligati ad assistere all'esecuzione dell'eccidio e successivamente condotti dai componenti la banda in una masseria, praticamente il quartier generale del bandito Giuliano, e lì obbligati a partecipare anche alla colazione in comune consumata dai cinici fuorilegge in perfetta calma. A capotavola sedeva il capo, Salvatore Giuliano. I quattro sequestrati, dopo aver avuto la restituzione le armi scariche, sono stati rimessi in libertà con l'inequivocabile diffida di tenere il silenzio, pena la vita.*

*In seguito, tutti e quattro hanno riconosciuto senza dubbio le fotografie del Giuliano e di vari componenti la banda. Sembra che anche altri banditi, catturati dalla polizia nelle operazioni di questi ultimi giorni, siano fra gli autori dell'eccidio. Gli atti relativi a questo sensazionale colpo di scena sono stati rimessi all'autorità giudiziaria per le opportune misure.*

*In seguito a queste risultanze, il Giornale di Sicilia ritiene che i quattro arrestati attualmente in carcere perchè ritenuti mandanti materiali del crimine debbano essere quanto prima restituiti alla libertà. Come si ricorderà, infatti, la sera prima dell'operazione, erano stati fermati 340 individui sospetti, la maggior parte dei quali fu poi rilasciata, mentre il fermo venne tramutato in arresto per quattro persone: due agricoltori e due contadini.*

### Scontro a Napoli

### fra comunisti e democristiani

#### Parecchi feriti fra cui il deputato Riccio

**Napoli**, lunedì sera.

Ieri sera un gruppo di comunisti che percorreva via Roma, all'altezza della sede democristiana ha avuto uno scontro con alcuni componenti di quest'ultimo partito. Molti i feriti e i contusi fra cui il deputato democristiano onorevole Riccio. Non si hanno per ora maggiori particolari sul fatto.

### Chirurgo che muore mentre sta operando

**Alessandria**, lunedì sera.

Il dottor Cesare Lenti, di 46 anni, da Alessandria, direttore dell'ospedale San Martino di Mede Lomellina, mentre nella sala operatoria del predetto nosocomio stava eseguendo un'operazione chirurgica, veniva colto da improvviso malore e cadeva a terra esanime.

Il generale Clayton

# De Nicola ha scritto la lettera di dimissioni

***Il problema della successione – Nuovi attacchi delle sinistre al Governo – Nenni si richiama a Giolitti***

**ROMA**, lunedì sera.

**La tregua del voto di fiducia è stata appena superata e già si pone un nuovo interrogativo che può essere così sintetizzato: chi offrirà il tè alla signora Peron sabato sera.**

**De Nicola, a quanto si sa, ha già scritto la lettera di dimissioni che domani o al più tardi mercoledì il presidente Terracini leggerà all'Assemblea Costituente; e si suppone che l'elezione del nuovo Capo Provvisorio dello Stato possa avvenire giovedì.**

Ma se la crisi presidenziale dovesse durare non diciamo le otto settimane della crisi governativa ma solo anche una settimana o due, problemi assai delicati si presenterebbero, come appunto quello del ricevimento che il Capo dello Stato dovrà offrire, secondo il programma, sabato prossimo, a Palazzo Giustiniani, alla moglie del presidente dell'Argentina.

Certo l'on. De Nicola, nel tracciare con i suoi minuti caratteri la lettera, sotto il gran paralume giallo che illumina la scrivania del suo studio privato, ci ha pensato, e pare che la sua prima preoccupazione sia stata quella della data: 24 giugno, che la legge istitutiva fissava come improrogabile per la fine dei lavori della Costituente.

**I gruppi parlamentari si sono posti il problema della successione e nelle riunioni di oggi e domani inizieranno la cernita dei candidati.**

**La democrazia cristiana non si pronuncia, preferendo lasciare ad altri l'iniziativa; tuttavia sono note le preferenze del gruppo per l'on. Orlando, le cui dichiarazioni di voto di sabato sono considerate come implicita accettazione della candidatura.**

Come si sa, per i primi tre scrutini occorrono 333 voti, e cioè i 3/5 della Assemblea; solo se al terzo scrutinio tale numero non venisse raggiunto, si procederebbe alla quarta votazione, per la quale sarebbe sufficiente la maggioranza di 279 voti, che corrisponde all'incirca a quella che ha avuto il Governo.

**Segue, nell'ordine di possibilità, Bonomi, il quale si trova ad Ostia insieme con la moglie che è sofferente. Su lui potrebbero convergere i suffragi di vari settori, ma si giudica meglio lasciarlo libero per una eventuale successione dell'on. De Gasperi.**

**Nitti non pare abbia gran-di possibilità, avversato come è dai D. C. e dai partiti di centro sinistra.**

**Parri, di cui qualcuno ha fatto il nome, è considerato di scarsa imparzialità.**

**Ruini, che è presidente del Consiglio di Stato e quindi ha il rango di primo magistrato, potrebbe avere delle « chances » nel caso di una soluzione di compromesso.**

**Croce ha dichiarato ad un redattore di « Stampa Sera » che se venisse designato si metterebbe a letto.**

**Il nuovo Governo è naturalmente oggetto delle più vivaci critiche da parte delle sinistre. Nenni sostiene che i voti si pesano, non si contano » e consiglia ancora De Gasperi di imitare l'esempio di Giolitti, il quale nel giugno del 1921, ottenuti 34 voti di maggioranza, si dimise.**

**« La nostra decisione è presa — afferma poi il leader funzionista; — essa è conseguente alla coscienza che abbiamo che l'attuale Governo rappresenti un pericolo per il popolo e per la democrazia e non può che riuscire funesto al paese ». Il segretario del partito di Nenni, on. Basso, non risparmia critiche alla « piccola intesa » ed in particolare ai saragattiani.**

In un discorso pronunciato a Napoli l'on. Togliatti ha detto che in materia di programma economico il partito comunista non intende disconoscere l'importanza dell'iniziativa privata in una economica di tipo complesso come quello italiano.

Parlando dell'attuale posizione del partito comunista Togliatti ha affermato che manterrà la propria opposizione su una linea di carattere nazionale costruttivo e unitario.

**I democristiani affermano che il Governo si propone di attuare la pacificazione ispirata ad un'opera di conquista del popolo alla democrazia, di restaurazione del senso dello Stato, di ritorno all'imperio della legge come garanzia di ordinata vita sociale; e si augurano che al Governo sia consentito di sviluppare fino in fondo il suo programma di ricostruzione, perchè il passo giudicherebbe severamente chi tentasse per vie traverse o in altro modo di creare o ostacoli fittizi alla attesa rinascita nazionale ».**

### "Il Presidente sta bene,, dichiara il suo medico

**Roma**, lunedì sera.

Il prof. Luigi D'Amato, di Napoli, uno dei nostri maggiori clinici che ha visitato il Capo dello Stato, è stato avvicinato da un giornalista che ha cercato di avere da lui qualche dichiarazione sull'argomento che è superfluo specificare perchè è di facile intuizione.

« La mia non è stata una visita professionale, ha detto il professore. Conosco il Presidente da oltre 25 anni e mi sono recato da lui più in qualità di amico che in veste di medico. Le dirò che il Presidente è sano ed ha un organismo robustissimo. Basterebbe che si concedesse un mese di riposo, ma che dico? anche una quindicina di giorni per riprendersi del tutto e ritornare dopo completamente ristorato di forze alla presente intensa attività ».

Poi, quasi pentito di essersi lasciato andare a confidenze, il prof. D'Amato ha aggiunto: « Comunque il Presidente è deciso ad abbandonare la carica ».

Il giornalista ha insistito: « Quando il Presidente risiedeva a Napoli, era lei che lo curava? ».

Il prof. D'Amato è rimasto meravigliato della richiesta e quasi scandalizzato: « Ma il Presidente è stato sempre benone e non ha mai avuto bisogno di nulla. Lo conosco, ripeto, e gli sono amico da più di 25 anni e se qualche volta si è rivolto a me, lo ha fatto per delle cose così trascurabili che non vale nemmeno la pena parlarne. Consiglierei all'on. De Nicola come luogo di riposo Torre del Greco ».

# Un'ondata ciclonica in Piemonte e Lombardia

### Tre temporali in poche ore a Milano

**Milano**, lunedì sera.

Temporali in serie si sono concentrati ieri nel cielo di Milano. Il primo si è manifestato alle 16,10 con pioggia violentissima e grandinata abbondante. I chicchi hanno raggiunto le dimensioni di una nocciola.

I pompieri hanno avuto più di 500 chiamate, la maggior parte per allagamenti di cantine e seminterrati.

Alle 16,35, in via Santa Cecilia, in seguito a infiltrazione d'acqua, è crollata una casa già sinistrata, e, fra le macerie, è rimasta sepolta tale Giulia Rigamonti, di 53 anni. Subito liberata dalle macerie, la donna è stata ricoverata al policlinico.

Anche alla Fiera campionaria si è reso necessario l'intervento dei pompieri in seguito a parecchi allagamenti. Molti vetri sono stati infranti dalla grandine e tra la popolazione si sono determinati casi di panico. Due fratelli sono rimasti feriti da schegge di vetri.

Dopo un po' di bonaccia, un altro temporale ha fatto seguito al primo e poi ancora un altro dopo qualche ora.

### Chicchi di grandine grossi come uova

**Vercelli**, lunedì sera.

Nel pomeriggio di ieri un furioso temporale si è scatenato nel Vercellese. Accompagnata da un violentissimo vento, una fitta grandinata si è rovesciata sulla città e sulle campagne. In alcune località i chicchi di grandine hanno raggiunto le dimensioni di una noce.

I danni sono ingenti. Le grandinate hanno raggiunto la grossezza addirittura di un uovo.

Anche a Trino la grandine è caduta fittissima recando gravissimi danni agli orti e al grano non ancora tagliato. Si lamentano moltissime rotture di vetri e cadute di tegole.

### I vigneti devastati nel Monferrato

**Casale Mont.**, lunedì sera.

Alle 19 di ieri su tutto il Monferrato si è scatenato improvviso e violentissimo un uragano. Il temporale si è fatto annunciare da una bufera di vento che ha sradicato parecchi alberi e scoperchiato il tetto di alcune case.

Poi, per circa mezz'ora, è caduta una grandinata straordinariamente fitta che ha aggravato i danni già prodotti dal vento specialmente nei vigneti

# Discorso ai commercianti

**S'avvicina la tempesta che aggraverà la contrazione delle vendite - Troppa gente s'era data ai negozi come alla Borsa - Ma le recenti batoste dimostrano che la borsa-valori è meno maneggevole delle borse porta-carte e di quelle per cipria e rossetto**

L'azione del nuovo Governo mira a stabilizzare i prezzi. L'on. Corbino, nell'articolo che pubblichiamo, ritiene probabile, con la ripresa dei mezzi di pagamento, un generale rialzo. L'ipotesi è arricchita anche dall'esperienza francese dimostra le enormi difficoltà di una politica deflazionista. La stabilizzazione sarebbe già una seconda grande tappa sulla strada del risanamento economico e finanziario.

Non è agevole intendere e farsi intendere dai commercianti in materia di prezzi, e specialmente dai commercianti di oggi che sono composti da due grosse categorie, quella di coloro che lo erano da gran tempo, e quella di coloro che intrufolandosi lo sono diventati negli ultimi otto anni. I primi hanno forse dimenticato le vecchie regole del giuoco, in base alle quali, stando in commercio si può guadagnare, ma si può anche perdere»; gli altri queste regole non le hanno mai conosciute. Sono entrati in una fase di inflazione durante la quale di redditi monetari ve ne sono stati sempre; anche se talvolta essi abbiano coperto delle perdite reali.

L'attività del commerciante, in tempi normali, sembra una attività facile, e non lo è. Si tratta di risolvere continuamente problemi e numerose incognite, ed occorrono vasta conoscenza del mercato, profonda esperienza tecnica, prudenza ed audacia alternate, per superare con profitto le burrasche della vita economica normale. Per molti che riescono ve ne sono molti che non riescono, e per costoro è predisposta la Sezione del Tribunale incaricata di occuparsi dei fallimenti.

In periodo di prezzi crescenti, di fallimenti ce ne sono ben pochi. Tutti sono buoni a fare il commerciante quando si compra e lo si vende con la certezza di vendere a 12, a 15, a 20; ed è questa la ragione per la quale tutti sono diventati commercianti, molti, da poco tempo, erano diventati operatori di borsa. Le batoste che questi improvvisati finanziari d'ambo i sessi hanno avuto in queste ultime settimane devono aver convinto molta gente, e specialmente parecchie signore, che la borsa-valori è molto meno maneggevole delle borse porta-carte o delle borsette per la cipria e il rossetto.

Dal campo borsistico, la tempesta deflazionistica dovrà ora passare a quello puramente commerciale, per ripetervi quel processo di epurazione degli inetti che è imposto dalle circostanze. In Italia le forze inflazionistiche, almeno per ora, sono state battute. Tantissimo certo dei ritorni controffensivi, e si servirano di tutti i mezzi acconci e non acconci, ma la loro sconfitta ha fatto il carattere della sconfitta permanente.

I consumatori inizieranno o aumenteranno il loro sciopero: ma anche se non lo faranno spontaneamente, per salone psicologica, moltissimi saranno obbligati a farlo per la crescente pressione fiscale.

Le nuove imposte potranno forse godere di qualche più lunga rateazione, si pagheranno in 6 anziché in 4 anni, o in 20 rate in luogo di 10, ma si dovranno pagare, e le classi chiamate a concorso per salvare la finanza statale faranno bene a tutelare i loro interessi e quelli del paese a sollevare troppe difficoltà.

Si potranno riesaminare i dettagli dei provvedimenti, i criteri di accertamento del valori e dei redditi, si potranno correggere delle sperequazioni, ma pagare si dovrà. E dovendo pagare, chiunque sia attaccato al proprio patrimonio, cercherà di pagare con il reddito, cioè restringerà i consumi, ridurrà gli acquisti, ricorrerà a tutte le sue risorse liquide o più facilmente liquidabili.

Il contenuto deflazionistico delle nuove imposte è ineguagliabile ed è inevitabile perchè deriva dalla natura umana: si farà qualche vestito di meno, e si pagheranno le rate della patrimoniale decennale; si rinunzierà ad una villeggiatura, e si pagherà la straordinaria personale, e via di seguito.

Lo sciopero volontario del consumatore, o la sua astensione dal comprare imposta dalla pressione fiscale, porteranno dunque alla conseguenza che, da oggi in avanti, la vendita nei negozi, nelle botteghe, dovranno contrarsi; e la contrazione, inizialmente modesta, è destinata ad accentuarsi per il fatto stesso del suo manifestarsi.

Non tutti i commercianti possono aspettare con identità di situazione. C'è chi lavora con capitali propri, che deve solo pagare le spese vive dell'esercizio commerciale, ed a cui quindi basta un giro ridotto di affari per andare avanti; ma c'è chi lavora con il credito ed ha impegni di pagamento per soddisfare i quali ha bisogno di vendere. Ora chi deve vendere non ha che un mezzo per farlo: ridurre i prezzi per portar via clienti ai concorrenti; ed una volta avviati alla discesa dei prezzi, tutti i fenomeni che finora hanno indotto la gente a comprare oggi in luogo di domani, si muoveranno in senso opposto, cioè accentueranno quel fenomeno di astensione degli acquisti da cui è nata la spinta iniziale.

Tutto ciò si svolgerà con una logica spietata, di cui intermediari e produttori saranno vittime.

*(Continua in 2.a pagina)*

# Scacco al calcio fiorentino mutato in mezza rivoluzione

***Due carabinieri feriti - Una jeep della polizia rovesciata - Colpi per aria - Prima il punteggio era: 2 per i viola e 2 per il Genova***

**Firenze**, lunedì sera.

La gara Fiorentina-Genova esula dallo sport. Non è stata un fatto agonistico, si è ridotta alla fine ad un fatto di cronaca. Questa trasformazione del... calcio fiorentino che ha rimesso in vigore le antiche regole di violenze si presterebbe quasi a spunti ironici, se purtroppo negli incidenti non si fossero avuti dei feriti e dei contusi.

E allora il discorso si fa serio. Ecco come sono andate le cose. Al penultimo minuto di giuoco, l'arbitro Bertolio, di Torino, annullava il gol che avrebbe dato la vittoria alla Fiorentina basando la sua decisione su un fuori giuoco, che potrebbe forse anche essere discusso. Ma da questo agli eccessi del pubblico corre una bella differenza. Il fatto è che un migliaio di persone invadeva il campo. Il portiere del Genoa veniva preso a pugni, mentre un'altra parte della folla rincorreva Bonistalli.

Dopo parecchi minuti di questa specie di caccia all'uomo, interveniva la Celere appoggiata dai carabinieri. Veniva fatto uso degli sfollagente e la folla si inaspriva allora ancor di più. Dall'arbitro e dai giocatori del Genoa, gli aggressori spostavano il centro del loro furore contro la forza pubblica, verso la quale venivano lanciate pietre e bottiglie. La Celere ed i carabinieri caricavano la folla e venivano parzialmente sparati alcuni colpi di moschetto in aria. Il tumulto si estendeva e si protraeva per lungo tempo anche all'esterno dello stadio dove si verificavano vari incidenti fra carabinieri e spettatori. Due carabinieri rimanevano feriti e dovevano essere trasportati all'ospedale. Numerosi sono i contusi da ambo le parti. L'auto-ambulanza che trasportava all'ospedale i carabinieri feriti è stata più volte fermata durante il percorso dalla folla perchè questa pensava che a bordo della macchina potessero essersi nascosto anche l'arbitro. Una jeep durante i tumulti è stata rovesciata.

Le azioni precedenti l'invasione hanno avuto il seguente andamento:

Al 5' primo goal genovese. Verdeal evitava un contatto con un terzino, passava la palla al centro e Dalla Torre tirava in rete. Al 21' la Fiorentina pareggiava per merito di Gei. Al 36' incidente tra Verdeal e Rallo; i due si scambiavano un calcio e l'arbitro li ammoniva ma non li espelleva. Nella ripresa al 10' Rallo segnava ancora per i viola ma Chizzo al 34' pareggiava.

Avventure di Adamson: *Un colpo azzeccato.*

### Due gitanti annegano nel lago di Viverone

**Vercelli**, lunedì sera.

Un tragico incidente si è verificato ieri sul lago di Viverone durante una scampagnata di una comitiva dell'Enal di Palma Vercellese. Una barca con cinque persone improvvisamente si capovolgeva nel lago. Il barcaiolo, Maggiolino Zublena, di Azzarco, nonostante del pericolo, riusciva a trarre in salvo tre dei gitanti, mentre gli altri due, Mary D'Ambrosio e Carlo Bollini, scomparivano travolti dalle acque annegando.

## INVASIONE DEL CAMPO E RIBELLIONE ALLA FORZA PUBBLICA

# Il calcio fiorentino mutato in mezza rivoluzione

***Due carabinieri feriti - Una jeep della polizia rovesciata - Colpi per aria - Prima il punteggio era: 2 per i viola e 2 per il Genova***

**Firenze**, lunedì sera.

La gara Fiorentina-Genova esula dallo sport. Non è stata un fatto agonistico, si è ridotta alla fine ad un fatto di cronaca. Questa trasformazione del... calcio fiorentino che ha rimesso in vigore le antiche regole di violenze si presterebbe quasi a spunti ironici, se purtroppo negli incidenti non si fossero avuti dei feriti e dei contusi.

E allora il discorso si fa serio. Ecco come sono andate le cose. Al penultimo minuto di giuoco, l'arbitro Bertolio, di Torino, annullava il gol che avrebbe dato la vittoria alla Fiorentina basando la sua decisione su un fuori giuoco, che potrebbe forse anche essere discusso. Ma da questo agli eccessi del pubblico corre una bella differenza. Il fatto è che un migliaio di persone invadeva il campo. Il portiere del Genoa veniva preso a pugni, mentre un'altra parte della folla rincorreva Bonistalli.

Dopo parecchi minuti di questa specie di caccia all'uomo, interveniva la Celere appoggiata dai carabinieri. Veniva fatto uso degli sfollagente e la folla si inaspriva allora ancor di più. Dall'arbitro e dai giocatori del Genoa, gli aggressori spostavano il centro del loro furore contro la forza pubblica, verso la quale venivano lanciate pietre e bottiglie. La Celere ed i carabinieri caricavano la folla e venivano parzialmente sparati alcuni colpi di moschetto in aria. Il tumulto si estendeva e si protraeva per lungo tempo anche all'esterno dello stadio dove si verificavano vari incidenti fra carabinieri e spettatori. Due carabinieri rimanevano feriti e dovevano essere trasportati all'ospedale. Numerosi sono i contusi da ambo le parti. L'auto-ambulanza che trasportava all'ospedale i carabinieri feriti è stata più volte fermata durante il percorso dalla folla perchè questa pensava che a bordo della macchina potessero essersi nascosto anche l'arbitro. Una jeep durante i tumulti è stata rovesciata.

Le azioni precedenti l'invasione hanno avuto il seguente andamento:

Al 5' primo goal genovese. Verdeal evitava un contatto con un terzino, passava la palla al centro e Dalla Torre tirava in rete. Al 21' la Fiorentina pareggiava per merito di Gei. Al 36' incidente tra Verdeal e Rallo; i due si scambiavano un calcio e l'arbitro li ammoniva ma non li espelleva. Nella ripresa al 10' Rallo segnava ancora per i viola ma Chizzo al 34' pareggiava.

Avventure di Adamson: *Un colpo azzeccato.*

## Discorso ai commercianti

(Segue dalla 1.a pagina)

time oggi o domani, erano ieri lo erano i consumatori. I tentativi di reazione potrebbero riuscire qualora si rovesciassero le posizioni del Governo, ma ormai anche questa possibilità è da escludere perchè in situazione politica potrà fare scattare questo o quel ministro, ma la formula antifascista sarà sempre alla base del programma di qualsiasi governo futuro.

Comprendo che la vicenda che si avvicinano possano non piacere ai commercianti, ma non c'è che fare. Il giorno di far giudizio è arrivato, e bisogna fronteggiarlo con calma, guardandone i lati favorevoli.

Intanto c'è da attendersi la rapida eliminazione dei commercianti improvvisati, che abituati ormai a veleggiare con mare calmo, soffriranno subito il mal di mare al sorgere delle prime increspature deflazionistiche. Di essi resteranno in lizza solo i migliori, i più tecnicamente adatti, coloro insomma che sarebbero divenuti commercianti anche senza l'inflazione, e che in avvenire costituiranno l'elemento più audace della categoria.

Quanto ai vecchi, che avranno probabilmente perduto l'abitudine a muoversi con prezzi oscillanti, che ora vanno in su ed ora scendono in giù, sarà bene che grattino la ruggine che si è sovrapposta sulla nitidezza del tastallo originario, e che si abituino a tenere il mare con la serenità dei vecchi capitani che non si spaventano anche dei venti piuttosto forti.

In commercio si può guadagnare anche con prezzi decrescenti, quando si operi con capitali propri. Se io valuto a 100 un dato gruppo di beni, li vendo a 85 e li sostituisco pagandoli a 80, apparentemente perdo. In realtà guadagno perchè oltre ad avere i beni che avevo prima, avrò accantonato il 5,50 %. Chi opera con capitali presi a prestito dovrebbe ricordare che l'interesse reale, in fase di prezzi crescenti, è spesso negativo, ma in fase di prezzi decrescenti ascenda a percentuali di [illegible] e propria usura.

Per costoro, se vorranno evitare perdite, sarà opportuno di ridurre le scorte di magazzino al minimo indispensabile e attenuare lo scoperto con le banche. In questo modo essi contribuiranno a mobilitare il risparmio a beneficio del Tesoro, ed a ridurre quindi la necessità di emissione di nuova carta moneta. Apparentemente essi vanno contro i loro interessi, in realtà essi concorrono al risanamento economico del paese, che è il presupposto indispensabile di una loro attività sana e costruttiva.

Nel mondo economico siamo tutti strettamente legati l'uno all'altro, ed i commercianti inflazionisti, per ignoranza o per egoismo, sono i nemici peggiori che la categoria dovrà combattere per eliminare l'impopolarità che oggi la circonda.

**Epicarmo Corbino**

# CRONACA CITTADINA

## Il traffico paralizzato dallo sciopero dei trasportatori

### *Colonne di autocarri bloccate sull'autostrada e in barriera Nizza*
### *Squadre di lavoratori controllano l'accesso dei veicoli in città*

*Dopo un breve periodo di agitazione, gli autotrasportatori di tutto il Piemonte sono entrati da stamane in sciopero, decretando la sospensione, fino a nuovo ordine, dei servizi di trasporto di tutti i generi.*

*L'improvvisa disposizione ha paralizzato d'un colpo la rete dei traffici stradali. Sulle vie d'accesso alla città, le colonne di autocarri provenienti da Milano, da Genova, e da altri centri della provincia hanno ricevuto l'ordine di arrestarsi al loro arrivo ai margini della cinta daziaria. Si sono così formate «code» di continui automezzi, con ingombri ostacolanti anche la circolazione delle macchine da turismo.*

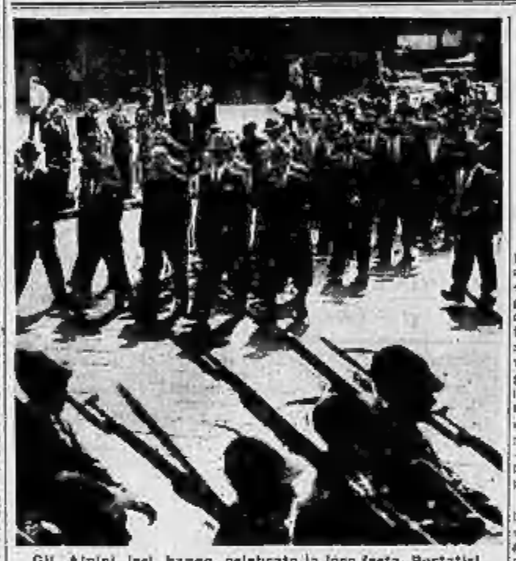
*L'ammassarsi degli autocarri ha assunto forme impressionanti soprattutto lungo la autostrada: qui, verso le 9, i camion con rimorchio fermati erano più di trecento. Squadre di dipendenti delle ditte di autotrasporti sono state subito organizzate per una indispensabile opera di discriminazione. Hanno via libera solo i trasporti di grana, farina, verdura, formaggio fresco; tutti gli altri generi di merce sono inesorabilmente bloccati. Un autotreno con alcune decine di bovini proveniente dalla zona di Cuneo, dopo aver sostato tre ore alla barriera di Nizza, è stato costretto ad invertire la marcia. Il quantitativo di materie prime e semilavorate per l'industria che non hanno potuto raggiungere la loro destinazione è ingentissimo, tanto che già da queste prime ore di sciopero si è manifestata la sua gravissima e paralizzante efficacia.*

*Una complicazione forse inattesa si è avuta presso le agenzie di viaggi: anche il personale degli autoguidatori ha aderito allo sciopero e stamane le corriere non sono partite. I viaggiatori sono rimasti a terra con le valige e attendono relazioni d'affari sono così rimaste temporaneamente sospese.*

*L'astensione, che avrà una durata per ora imprevedibile, ha la sua origine da questioni di orario e di retribuzione, risolte in un ordine del giorno della Camera del Lavoro comprendente 19 punti fra i quali emergono: otto ore di lavoro per tutte le categorie, indennità di mensa di lire 32 e premio di operosità in ragione di lire 83 orarie.*

*In mattinata la Camera del Lavoro ha preso contatto con le autorità per la salvaguardia dell'ordine pubblico. Ai comitati di agitazione della regione è stato rinnovato l'invito a lasciar circolare gli autocarri che hanno il carico completo di derrate alimentari, escluso il vino. Le disposizioni di blocco riguardano anche i vagoni ferroviari; per questi sono ammesse operazioni di carico e scarico solo per farine, verdure, carni macellate e altri alimenti deperibili.*

*Oggi alle 18 gli autotrasportatori si riuniranno in assemblea generale alla Camera del Lavoro.*



Gli Alpini ieri hanno celebrato la loro festa. Portatisi in corteo, fanfara del IV Reggimento in testa, alla chiesa di San Massimo, essi hanno assistito alla Messa in suffragio dei Caduti. Ecco, nella foto, i «bocia» in armi che sfilano dinanzi ai «veci». (Foto Molsio)

## Colpito da sincope un ragazzo nel Po

Una pietosa sciagura è accaduta ieri verso le 17, lungo le rive del Po nei pressi di via Caramagna. Gran folla di bagnanti si era raccolta sulla breve spiaggia per sottrarsi all'afa del meriggio e cercare un po' di riposo fra le alberate del vicino parco.

Un ragazzo di undici anni, Luigi Lola di Francesco, abitante in piazza Cavour 18, era entrato da poco in acqua e stava divertendovi con un'allegra brigata di amici. Di tanto in tanto, un tuffo, una breve nuotata, un palo di braccia per attraversare l'unico punto veramente profondo del fiume: una buca di alcuni metri. Proprio nel momento in cui il ragazzo si trovava nella posizione più pericolosa, i compagni lo udivano emettere un lieve gemito, le sue braccia si contraevano per un attimo verso l'alto, poi tutto il corpo scompariva. Grida d'allarme turbavano la quiete del pomeriggio. Accorrevano barche e bagnanti. Le ricerche del povero risultavano infruttuose.

In ultimo giungono i vigili del fuoco. Questi, dopo un'ora di sondaggi, trascinano a galla il misero corpo del poverello. Il decesso — secondo la constatazione del medico municipale — è avvenuto per paralisi cardiaca. La morte ha colpito quindi il ragazzo prima ch'egli annegasse.

LA SOLENNE CERIMONIA IN VATICANO

## Giuseppe Cafasso proclamato Santo

Apprendiamo dalla [illegible] del Vaticano:

Circa trentacinquemila persone venute da vari paesi, diciotto cardinali, un centinaio di vescovi, tutto il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, hanno assistito alla solenne cerimonia con la quale il Papa ha proclamato santi il sacerdote torinese Giuseppe Cafasso e i gesuiti Bernardino Realino e Giuseppe De Britto.

La cerimonia si è svolta col consueto fasto col quale la Chiesa onora i suoi eroi e i suoi martiri. Coi cardinali di curia residenti in Roma erano i cardinali di Torino, Lisbona, Lorenzo Marques, e Bologna. In apposite tribune assistevano il re Pedro Sesto sovrano del Congo e ora suddito portoghese, la principessa Maria Teresa di Orleans Braganza, i ministri Einaudi e Gasparri, il sottosegretario Andreotti, una missione inviata dal governo portoghese, tutto l'episcopato del Portogallo, alcuni vescovi brasiliani, due vescovi indiani, e i pellegrinaggi con le rappresentanze comunali di Torino, Casale, Acqui, Lecce, Carpi, Modena, Napoli, Genova, Grosseto, Mantova e Milano.

La cerimonia è cominciata circa alle 5: il Pontefice è giunto alla fine dello sfilamento del corteo alle 8,50 salutato dallo squillo delle trombe e dagli applausi della folla.

La festa per i tre santi è stata così fissata: per il Cafasso il 23 giugno, per Realino 3 luglio, per De Britto il 4 febbraio.

### Motociclista contuso

Contro paletti di ferro, piantati in via San Quintino angolo via Arsenale dove ci sono lavori in corso, è andato a cozzare a causa dell'oscurità il motociclista Giuseppe Thione.

E' stato ricoverato all'Ospedale Mauriziano in osservazione.

Confortato dai SS. Sacramenti e dalla benedizione di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo e di Sua Eccellenza Mons. Pinardi, assistito fraternamente dal Rev. Curato della Parrocchia di S. Dalmazio Teol. Bosso Cesare, è spirato il [illegible]

**Teol. Giovanni Frola**
Canonico Ono. Comm.

per 45 anni Curato della Parrocchia SS. Nome di Gesù e Cap. Onor. della Collegiata di Moncalieri.

I Vicecurati, il Clero, le Associazioni, i Parrocchiani, i Famigli con le rispettive famiglie ne danno il mesto annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 24 giugno alle ore 10.

Per volontà del defunto, non si accettano fiori, ma preghiere e offerte per i restauri della Chiesa. Ono. Sua Pat. S. Tommaso 8, 1. 15-448

La Messa di trigesima, in suffragio della compianta

**Bodda Anna Maria**
**ved. Bossotto**

verrà celebrata il giorno 26 corr. alle ore 8, nella parrocchia di S. Agostino. Le famiglie Bossotto ed il genero rag. Civiero Antonio, che per espressa volontà della cara Estinta non prendono il lutto, anticipatamente ringraziano i buoni che vorranno unirsi alla loro preghiera.

Fides - Ono. Fun., S. Chiara 18, 1. 18748

**ERRATA CORRIGE**

La Messa in suffragio alla studentessa [illegible] (A

**Nasi Luciano**

verrà celebrata mercoledì 25 c. m. alle ore 7 anzichè martedì 24.

### STATO CIVILE

20-21 Giugno 1947.

Bacondo Caterina m. Zanton, a. 58, Strada del Fucile 104; Colombo Adelval, Segre, a. 63, c. Duca Abruzzi 85; Balli Alfredo, a. 63, v. Giannone 6; Jonsenta Carlo, a. 51, v. Ormea 9; Tornagazzi Luigia ved. Rosarvi, a. 80, v. Arquata 18; Lesca Luigi, a. 40, v. Vercelli 9; Sera Matilde m. Candiani, a. 82, c. Grosseto 116; Carulli Giuseppe, a. 68, v. XX Settembre 2; Poggio Felicina, a. 52, c. Spezia 38; Rossi Maria, a. 37, Collebrico; Fontana Massimo, a. 80, Dep. Maria Vittoria; Satrero Silvio, a. 80, Molinette; Bonansea Carolina m. Fassio, a. 82, Molinette; Garrone Maria ved. Binaglione, a. 81, Ric. Mend.; Valentinis Sergio, m. 1, Inf. Reg. Marghe.; Carullo Matteo, a. 80, Molinette.

## Rapinato da un amico

### Consegna il portafogli e poi corre dai carabinieri a denunziare il nome dell'aggressore

Una brutta avventura ha incontrato sabato sera il trentunenne Attilio Massimo di Annecleto, Mentre passava in via Macedonia a Collegno gli si fermava dinanzi, proprio viso a viso, un giovanotto di circa venti anni.

— Fuori i soldi, caro signore!

Il caro signore, punto impressionato, rispose con un «no» secco secco.

— Cava i soldi o spara!

Alla minaccia il «no» uscì dalla bocca dell'aggredito con meno vigore, ma ciò non sempre un no. Alla fine il rapinatore puntò effettivamente la pistola ed Attilio Massimo pur continuando a dire no, fece di sì. Estrasse di tasca il portafogli e consegnò al giovane che gli stava di fronte 5700 lire. Il rapinatore si dileguò soddisfatto e si ritirò a gran velocità. Il derubato invece corse dai carabinieri per denunciare il fatto e rivelare il nome del rapinatore.

LEGGETE
"Relazioni internazionali"
Settimanale di politica estera
Vi troverete oltre agli articoli, note politiche ed economiche ed alla documentazione internazionale della settimana, anche i testi integrali dei
PROTOCOLLI SEGRETI DI TEHERAN, JALTA e POTSDAM
IN VENDITA NELLE PRINCIPALI EDICOLE
ISTITUTO DI STUDI INTERNAZIONALI - MILANO, via Clerici 5

Maucerì
BORSETTE - VALIGE - OMBRELLI - TUTTE LE PROFUMERIE MODELLI NOVITÀ
Via Arcivescovado 2 - Via P. Micca 16

FANGHI DI ACQUI
I fanghi naturali guariscono: reumatismi - artriti - gotta - sciatica - postumi di fratture. - Sono aperti tutti gli Stabilimenti e i Grandi Alberghi con reparti interni di cura.
Grande Albergo ANTICHE TERME
Albergo REGINA
Teatro, Cinema, Concerti, Dancing, Tennis, Piscina, Itinerari turistici
Informazioni: TERME DEMANIALI DI ACQUI

ORGANIZZAZIONE ALBERGHIERA DE COLL'
TORINO - Piazza Savoia, 1
Telef. 44-956 - 52-328
AL MARE: ALASSIO - HOTEL ALFIERI
AI MONTI: ISSIME (1000 m.) HOTEL MONT NERY

Al Mobilificio BIANCO
Piazza Sabotino ang. c. Peschiere 21
troverete modelli esclusivi di mobili in ogni stile
Vasto assortimento - Prezzi convenienti
Facilitazioni di pagamento
Telefono 20-631

Figli di C. Serra
Tessuti per Tutti
V. C. ALBERTO 44
V. CRISTINA
V. ST PELLICO

TAPPEZZERIE in CARTA
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
della Fabbrica di via Madama Cristina, n. 125 angolo corso Dante - TORINO

POLETTI
CASE VILLE TERRENI
COMPRA - VENDITA
TORINO VIA GIOLITTI 4 - 3° PIANO - TELEF. 48955

Compra CASE VILLE
Dr. AVETTA
Corso Galileo Ferraris, n. 6
Telefono 53-295 - TORINO
Vende CASCINE TERRENI

MOBILI BAROVERO
FABBRICA ESPOSIZIONE
Via Belfiore, 41 - TORINO
Telefono 692-264

ARTERO
DISEGNO - INGEGNERIA
Proprie fabbricazioni di TAVOLI TECNIGRAFI
Corso Re Umberto 33 - Telefono 40-111

FARO DELLA MODA
TORINO
via Garibaldi 39
Tel. 51474
ABITI SOPRABITI IMPERMEABILI
Ricco assortimento confezioni maschili, giacche e calzoni cotoni a prezzi di concorrenza
SARTORIA DI PRIM'ORDINE per la confezione su misura


"ATTENTO ALLE COPPIE, PROFESSORE!"

## Tra filosofia e amore baruffa all'una di notte

Verso le una di questa notte il prof. Edilio Borsi fu Ottavio di 39 anni, si dirigeva sollecitamente verso la sua abitazione di via Alpignano, una traversa di corso Francia, oltre piazza Bernini. S'era trattenuto troppo a lungo con gli amici e le ore, tra un piccolissimo di vino e l'altro, erano volate via rapidissime. Giunto a un centinaio di metri dalla sua abitazione, il nostro professore — di cui, subito, siamo lieti d'affermare categoricamente la virtù rara ed indiscussa — alzava gli occhi e scorgeva la finestra della camera da letto illuminata.

— Nanni dei Campi Elisi e dell'Averno — diceva a se stesso — ci siamo: mia moglie mi aspetta. Ella è giovane e gelosa. Chissà quali orridi pensieri avrà concepito su di me... Basta: speriamo in bene — ed affrettava il passo. Ma arrivato ad una decina di metri dal cancello, s'avvedeva di un intoppo. Proprio al ridosso delle sbarre stava, teneramente abbracciata, una coppia e il timido professore comprese di essere il classico terzo incomodo. Provò a tossicchiare a sfregare i piedi, a soffiarsi il naso: niente. La coppia non si muoveva, rapita.

Frigendo, il Borsi aspettò. Per ingannare il tempo e non aver dinanzi — inesorabile — quella finestra illuminata, cammina sino in corso Francia. Dopo un quarto d'ora fece ritorno. Gli innamorati, invece, non mollavano. Allora il Borsi, giunto al colmo dell'esasperazione, gonfiando le gote e buttando fuori il fiato d'un colpo, lanciava una specie di ruggito che risonava sinistramente in tutta la via.

Qualche effetto il nostro professore ottenne, poichè l'uomo staccò dalla compagna gli si avvicinava con passi da lupo e gli diceva:

— Lei ha detto qualcosa?

— Sa, io... — cominciava a raccontare il Borsi, ma l'altro, interrottolo, gli mostrava due enormi pugni nocheruti e callosi ed aggiungeva:

— Vuol soddisfare la tua curiosità... Ma se non gli subito, ti rideco in poltiglia.

Il professore, convinto che la faccenda mai avrebbe condotto con i muscoli, se la dava a gambe e correva a chiedere soccorso ad una guardia notturna in bicicletta. Solo con l'intervento del tutore dell'ordine era possibile avvicinare la coppia — rimasta nel frattempo, con tranquillità, applicata alla sbarra del cancello — e spiegare l'equivoco. Brontolando i due se ne andavano e il Borsi finalmente si precipitava in casa. Ma i guai non erano finiti chè la moglie lo attendeva dietro l'uscio, rossa e fremente.

— Dove sei stato?

— Ma cara, sai, con gli amici... Ho fatto tardi, s'è parlato sino alle una...

— Sai che sono quasi le due, adesso?

Il buon professore taceva di spiegarsi ed accennava, con maldestre parole, ad una «sosta sul cancello». Al che la consorte scattava inviperita.

—Ah, mascalzone! Ari tu allora che abbracciavi quella ragazza proprio dinanzi a casa nostra!

La guardia notturna venne richiamata. Il professore pregò l'agente di fornire alla moglie l'esatta ed ufficiale versione dei fatti. Come a Dio piacque, ogni cosa fu chiarita e i due giovani sposi, ritiratisi nel loro alloggio, si riconciliarono nel migliore dei modi.

## Rapinato da un amico

### Consegna il portafogli e poi corre dai carabinieri a denunziare il nome dell'aggressore

Una brutta avventura ha incontrato sabato sera il trentunenne Attilio Massimo di Annecleto, Mentre passava in via Macedonia a Collegno gli si fermava dinanzi, proprio viso a viso, un giovanotto di circa venti anni.

— Fuori i soldi, caro signore!

Il caro signore, punto impressionato, rispose con un «no» secco secco.

— Cava i soldi o spara!

Alla minaccia il «no» uscì dalla bocca dell'aggredito con meno vigore, ma ciò non sempre un no. Alla fine il rapinatore puntò effettivamente la pistola ed Attilio Massimo pur continuando a dire no, fece di sì. Estrasse di tasca il portafogli e consegnò al giovane che gli stava di fronte 5700 lire. Il rapinatore si dileguò soddisfatto e si ritirò a gran velocità. Il derubato invece corse dai carabinieri per denunciare il fatto e rivelare il nome del rapinatore

## Gli ultimi azionisti respingono Saragat

### Dopo una vivace discussione l'assemblea concentra i voti su una mozione "d'attesa,,

Iermattina, nella sede di corso Vittorio 75, lunghissima assemblea degli aderenti al Partito d'Azione per trovare una soluzione alla crisi che da qualche tempo ne travaglia l'esistenza.

Un lucido esame della situazione è stato innanzitutto fatto dal prof. Monti, segretario regionale, sia in ordine al fenomeno di «svaporamento» verificatosi in seno al partito, che ai risultati della direttive impartite dal centro per esaminare la possibilità di una unificazione con le correnti socialiste. Assai interessante è stato, al riguardo, conoscere le possibilità scaturite dai contatti presi in città e provincia con i rappresentanti del P.S.I. e del P.S.L.I.

Mentre i socialisti nenniani avrebbero frapposto serie difficoltà ad una eventuale immissione delle forze azioniste, quelli saragattiani avrebbero lasciato intravvedere un terreno di più facile e fraterna intesa. In definitiva il prof. Monti, isolando trasparire l'orientamento della maggioranza dell'esecutivo, si è mostrato propenso a sostenere, presso la direzione centrale, la necessità di uscire dall'attuale stato di disagio e di incertezza, suggerendo la via dell'accostamento al P.S.L.I. al quale il P. d'A. sarebbe più vicino per affinità ideologiche.

Ne è seguita una serrata discussione alla quale hanno partecipato numerosi giellisti. Si sono così delineate tre correnti oltre a quella patrocinata dal prof. Monti: una per l'autonomia del P. d'A.; la seconda per lo scioglimento del partito con riduzione a movimento; la terza per la fusione col P.S.I. Proseguendo il dibattito a conforto o a critica delle varie tesi ad un certo punto è sopraggiunta l'esposizione dell'on. Foa, reduce da Roma, che accantonando il problema di una immediata soluzione, ha fatto arenare le decisioni sul terreno delle necessità politiche contingenti in vista degli sviluppi governativi e delle future elezioni.

Egli ha sostenuto che «un atto impulsivo e immediato del Comitato Centrale e della Direzione costituisca un errore in quanto le situazioni dei singoli partiti (P.S.L.I. e P.S.I.) non si sono ancora chiarite»; di qui l'esigenza che, specie in seno alla Costituente, i rappresentanti azionisti continuino ad esercitare una forza mediatrice ed equilibratrice.

Portanto al termine dei lavori, bocciata la mozione Gilozzi-Momigliano — in cui si invitava il comitato centrale e la direzione del partito ad «uscire dall'attuale lunga ed esiziale fase di incertezza e a procedere col P.S.L.I. alla formazione del primo nucleo per l'auspicata fusione di tutte le forze socialiste» — è stata approvata a maggioranza quella (facente capo a Braccialli, Giovana, Valona e Martina) in cui l'assemblea «vota fiducia alla direzione del partito per l'azione svolta fino ad oggi e conferma il valore attuale dei tentativi intesi alla costituzione di una forza socialista autonoma nei Paesi».

### Muore un'operaia sotto il tram della Satti

L'operaia della Manifattura Tabacchi Letizia Costa di anni 31, abitante in via Piana 5, precorreva stamane la sua solita strada per recarsi al lavoro, in bicicletta, quando, giunta presso il capolinea del tram numero 12, veniva improvvisamente investita da un convoglio della S.A.T.T., diretto verso Settimo.

La poveretta, nell'urto violentissimo, decedeva quasi immediatamente.

### Crollano tre soffitti: travolgono tre operai

Un crollo fragoroso, che poteva avere conseguenze ben più funeste, ha avuto luogo stamane in corso Emilia 19. Nel disarmare una casa in ricostruzione, ben tre volte dell'edificio cedevano di colpo, sfasciandosi l'una sull'altra e travolgendo tre muratori che vi lavoravano. Due di questi, Giovanni Donà, di anni 38, abitante in corso Casale 28 e Giacomo Mosca di [illegible] 53, abitante in via Pallavicini 22, riportavano ferite diverse ma leggere, mentre il terzo, Francesco Tebaldi, di anni 48, abitante in corso Napoli 64, è stato ricoverato in pericolo in vita.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**

Massima 26,3; minima 17,0. Umidità media 57 %. Temperatura alle ore 6 di stamane 19,1.

**Previsioni:** sereno o quasi sereno ovunque con venti di nord ovest moderati sulla pianura e mite collinare; forti sulla cima montana, particolarmente sul settore nord.

## RADIO

**RETE AZZURRA** — Ore 13, Giornale - 13,15: Radiofrobetto - 13,45: «Applausi quest'oggi» - 13,50: «Il concertino» - 14: Giornale - 14,12: Lotto - 17,30: Orchestra della «Voce del Padrone» - 18: Orchestra d'archi Nicolli - 19,30: Lezione di inglese - 19,58: Canzoni napoletane - 19: Attualità - 20,30: Quintetto Cetra di Milano - 19,30: Sport - 20: Giornale - 20,20: «Quel tempo andò bello il 1895» - 21: Concerto sinfonico: I. Bach: «Concerto in re minore per pianoforte e orchestra»; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro molto (solista Dino Ciani); 2. Mozart: «Sinfonia in re maggiore n. 35 (K. 385) detta «Haffner sinfonia»: a) Allegro con brio, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto; 3. Honegger: «Concertino per pianoforte e orchestra»: a) Allegro molto moderato, b) Larghetto sostenuto, c) Allegro finale, da Dino Ciani); 4. Malipiero: «Poesie del silenzio», sette espressioni sinfoniche; 5. Milhaud: «Suite provenzale» - 22,15: Orchestra Cetra - 22,50: L'omnibus di domani - 23: Giornale - 23,20: Club - 23,45: Ultime.

**RETE ROSSA** — Ore 13, Giornale - 13,15: Musiche brillanti - 13,34: «Applausi questa sera» - 14,02: Quintetto romantico - 14,19: «Finestra sul mondo» - 14,33-15,30: Ferrari e la sua orchestra - 17,30: «Radiosalotto» - 17,55: Concerto del mezzogiorno: Alide Cresta - 18,15: Lezione di francese - 18,30: Orchestra Miller - 18,45: «Università Marconi» e «prof. Alberto» - Formule italiane della bella pallamaltrata» - 19: Mezzo secolo fa» - 20: Giornale - 20,20: Melodie del Golfo - 21: «Il gioco del mondo» - 2 atti di C. G. Viola - 22,30: Studi per pianoforte di Claude Debussy eseguiti dal la pianista Ida Barberis. Debussy: a) Per le terze, b) Per le cinque dita, c) Per le note ripetute, d) Per le sonorità opposte, e) Per le quinte, f) Per le ottave, g) Per gli agrèmenti composti, h) Per gli accordi - 22,58: L'ultimo di domani - 23: Giornale - 23,20: Club - 23,45: Ultime.

## ANNONARIA

**Fagioli.** — I consumatori della Città, in possesso delle carte addizionali supplementari per pane e generi da minestra, preleveranno il pane per luglio coi tagliandi dall'1 al 28 del mese di giugno della carta supplementare generi da minestra.

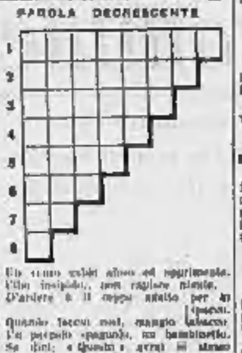
I buoni n. 29 e 30 saranno invece validi per il prelievo dei generi da minestra per i mesi di giugno e luglio.

**Zucchero** per 3 quintali, i quali cioè, 300 kg. di pasta alimentare, sono stati sequestrati nella mattinata di ieri dalla polizia annonaria.

**Studenti alla Fiera di Milano.** — A cura della «Gioventù Studentesca» di via Mercanti 10, domenica 29 avrà luogo una gita a Milano per la visita alla Fiera.

## PASSATEMPI

**PAROLA DECRESCENTE**



1. Un uomo soldi alloro ed oggi mendica.
2. Uno insipido, non capisce niente.
3. D'andare a il coppo stallo per la [illegible]
4. Quando lacera mal, mangia lalacera.
5. Un pesciolo spagnolo, un bambinello.
6. Se fini: «Quando» avrai il senso [illegible]
7. Vuol la figlia di Cesare Ercole quil
8. «Cumincia» cmulatam dee cosi.

**Soluzione del gioco precedente: Cambio d'iniziale:**

1. Corte; 2. Forte; 3. Morte; 4. Parte; 5. Sorte; 6. Torta.

**Omonimia.** — La pellicciaia Angela Alessio abitante in via San Secondo 16, non ha nulla a che vedere con quella Teresa Alessio implicata nel furto alla Ditta Revello, di cui è stato fatto cenno nei giorni scorsi.

## SPETTACOLI

### TEATRI E RITROVI

**MICHELOTTI:** oggi lunedì riposo.
**ROMANO:** ore 21: Danilo e Adriana Gabrielli «Arte Magica».

**SALONE DE «LA STAMPA»:** Mostra della litografia, dalle 9 alle 13 e dalle 14-19. Ingresso libero.
**GALLERIA CIGALA,** v. Roma 237 bis, Tel. 42-630. Stasera dalle 21.30 alle 24, 4ª tornata d'asta del patrimonio artistico Casa paterlini.

**ARC-EN-CIEL** Dancing nel parco e sulla terrazzetta (Parcolo e Doria). [illegible] Tel. 682-32.
**SAVALLINO BIANCO:** Tutte le sere danze attrazioni. Orch. Franchi Bianco dott. Pullman p. dal Bim.
**GIARDINO DANZE MODA** e Ristorante, Attrazioni, Orchestre Gimelli-Allegrini ed i suoi solisti.
**JEAN BAITA** Pesaglio, Terrazza [illegible] Valentino 21-3 Danze Attr
**CLUB CINNASTICA** via Magenta, 11 ore 21 serata danzante. Orchestra Barlai coi suoi solisti. Canta Pina Aurora
**CLUB LA FLORIDA** p. Solferino ang. v. S. Teresa, 21 Orch. Canuto, [illegible] DANZA p. Statuto ang. v. [illegible] T. 44 760. 21 Orch Zeme
**PALM BEACH CLUB** ore 24 Attrazioni e Ristorante Rotonda Moda).
**MACENTA** 111: Pattinaggio artist. Lezioni Sinchi e adulti. Tel. 53-317.
**S. GIORGIO** Valentino. Ristorante ore 21. Orch. Valdemar T. 682.731
**RIVIERA DANZE MODA:** ore 21 con Balocco Canta A. Dorlese
**CHALET** (Val.) 21 Orch. G. Mojetta

**TEATRO ESTIVO PARCO MICHELOTTI**
Domani alle ore 21
**Carlo Dapporto**
**Vera Rol**
nella lieta applaudita Rivista
**L'AMORE IN VACANZA**
Vendita biglietti
Salone Stampa - Via Roma

**GIARDINO DANZE MODA**
Questa sera
5ª Serata della Coppa *Alma*
**CONFLITTO DI COLORI NELLO SPAZIO**
(ditta Film Tesco)
e Orchestra: Gimelli e Allegrini ed i suoi solisti
Magda Paraboni in *Estrellita* e Michele Montanari, di ritorno dal giro artistico nei Teatri d'Italia.
Prezzi d'ingresso normali.
Tutte le sere.
**DOPOTEATRO**
la «meravigliosa estiva» torinese del 1947.

**NOTTURNO**
Dalle ore 22 alle ore 3 di ogni sabato
**all'ARC EN CIEL**
si danza.
I frattatori ne diventano habitués per le doti naturali del Ritrovo Estivo e per la distinzione del servizio
**BAR RISTORANTE CABARET**
*Autoparco* - Str. del Righino 28
Prenotazioni tavoli tel. 692-359

**ECHI DI CRONACA**

**ANTICHITA' DAVICO**
Consulente Tribunale di Torino v. Maria Vittoria n. 5 - Tel. 43-835.
Comunica che sta alleggerendo nei propri locali una importante esposizione di antichità ed oggetti d'arte, comprendenti: Mobili, Dipinti, Porcellane, Avori, Ciaccarie, Tappeti, Arazzi, Lampadari, Pendoli, Orologi, Pizzi, Monili, Monete, ecc., con vendita a trattativa privata. Chi desidera approfittare di questa eccezionale circostanza può sopralluogare alla Direzione oggetti antichi da esporre per essere venduti ai migliori prezzi. L'affluenza di amatori d'arte è assicurata.

**GALLERIA D'ARTE CIGALA**
Via Roma 231 bis - Tel. 43-508
Stasera alle ore 21.30, 7ª Tornata d'Asta della quarta parte dell'arredamento di un'antica Casa torinese.
Andranno dispersi a libera offerta mobili, dipinti dell'800 e antichi, argenterie, un gruppo di oggettonali tappeti persiani, vasi servizi di porcellana, ecc.
Si prega di prenotare i posti a sedere.
Dirigerà la vendita il sig. Donatello Cataui, perito d'arte di Firenze.

**NUOVA LINEA AEREA**
**ROMA - VENEZUELA**
con quadrimotori americani
A 19 posti
Prossime part. 23 luglio e 23 agosto
Informazioni e prenotazione posti
**AGENZIA ROBOTTI**
Via XX Settembre 6 - Tel. 40-904

**IMPIEGATI**
**STATALI BANCARI INDUSTRIALI**
**La Gerboria Latina e Atene** (via Principe Tommaso 1° - Tel. 61-310) ormai rinomata per i suoi tessuti, per il taglio impeccabile e la confezione di prim'ordine, concede a tutti gli impiegati
**il pagamento rateale.**

**ABITI PER TUTTI**
Con la nostra nuova forma di pagamento rateale, ogni famiglia può avere tutto l'abbigliamento, tanto per signora che per uomo, con *sole lire 66 al giorno.*
Confezioni C.C.T., v. S. Tommaso 8.

**MYRIAM**
chiaroveggenza chiromanzia - grafologia autorizzata. Numerosi attestati. Orario 10-12; 15-18.
Via Giovanni Giolitti 4.

**DE GLOENLAND**
l'assortimento di impermeabili è imponente. Nuovi modelli esclusivi. Marche estere e nazionali
Torino - Piazza Carlo Felice 67.

**TRANEA**
Cassinetti a sfera e schiavi fissi
Piazza Statuto 47 - Tel. 43-503

### CINEMATOGRAFI

**AMBROSIO:** «L'ora dei demoni» Simone Simon, Edward Arnold.
**ASTOR:** «Veleno in Paradiso» Anne Baxter, Ralph Bellamy.
**CORSO:** «Durbas fra Pola, R. Brazzi, G. Cervi e C. Pilotto. Ult. 22.10
**VITTORIA:** «La ragazza cinese» G. Tierney, G. Montgomery. Ult. 22.
**AUGUSTUS:** «Prou Prou» Luise Rainer, Robert Young. Ult. 22.15.
**DORIA:** «Il fiore di pietra» V. Duchnikow, T. Makarova.
**IDEAL:** Ap. 14 «L'angelo nero», con Dan Duryea. Gran Varietà ore 16 e 21. Il locale più fresco di Torino.
**MAZZINI:** «Il trionfo di Tarzan» J. Weissmuller, F. Gifford.
**TORINO:** «Il castello di Dragonwyck» Gene Tierney, W. Huston.
**STATUTO:** «Due lettere anonime» Clara Calamai, Andrea Bechi.
**PRINCIPE:** «L'evaso di Marsiglia» Jean Marais e Simone Renant. Locale fresco-lieto.
**HOLLYWOOD:** «Anche i boia muoiono» Brian Donlevy, Anna Lee.
**ALPI:** «Racconto il mancino».
**ASTI:** «Zanna bianca». Parata giovanile.
**P. NUOVA:** Cadetto di Guascogna.
**VITTORIO VENETO:** «Rocco».
**RADIUM:** «Tehorai», Vesteda.
**OLIMPIA** «Armati in fuga» Dechi
**MICHELOTTI** all'aperto: ore 21 «Passo della morte».
**LUX** «Stormy Weather» Lena Horne, Bill Robinson in ediz. italiana
**IMPERIALE:** «Fedora» e Varietà italiano: Cammisatrice, Dietrich.
**FREJUS:** «Le 3 spie». Rivista.

**COLOSSEO:** «Rivolta in paradiso»
**PIEMONTE:** «Il signore e la signora Smith».
**MODERNO:** «Patriala», Kalmu.
**SPEZIA:** «Amabile fuorilegge».

**ASTRA:** Gabbia degli usignoli, 15.
**ESCELSIOR:** «Valle del destino»
**NUOVO MANZONI:** «Arcobaleno» film inedito russo pari, in italiano.
**TITANIA:** Scuola Maternal, Var.
**ODEON:** «Sarai il mio amore».

**APOLLO:** Contessa di Monterchia.
**OCRA** Bernadette, Ap. 15, u. 21.45
**EDERA:** «Carovana West».
**LUCENTO:** «Amore e tormento».
**Roma** Sempre nel gial. Drik Crok.

**CINE LUX**
Continuano le repliche dell'edizione italiana di
**STORMY WEATHER**
con LENA HORNE
e BILL ROBINSON
La più grandiosa Rivista finora prodotta

**CINEMA TORINO**
Oggi:
**GENE TIERNEY**
e
**WALTER KUSTON**
in
**IL CASTELLO DI DRAGONWYCK**
Produzione 20th Century - Fox
Locale refrigerato ad aria condizionata

**DOMANI all'HOLLYWOOD**
**MARLENE DIETRICH**
e **JEAN GABIN**
per la prima volta insieme in
**Turbine d'amore**
un film passionale e travolgente
Edit. *Atlantis Film*

*NAZIONALE*
Oggi:
**Il trionfo di Tarzan**
con JOHNNY WEISSMULLER
FRANCES GIFFORD
e la spassosissima
Scimmia CITA
La più recenti ed originali avventure del re della jungla

**ALPI**
Il [illegible] «Metro» presenta il più avvincente film della stagione
**BASCOMB IL MANCINO**
WALLACE BEERY
e MARGARET O' BRIEN

**ASTOR**
Domani:
**Non sono una spia**
con
Freddie Bartholomew
J. Hutchinson

**DORIA**
Prossimamente:
**COMANDO SEGRETO**
della «Columbia»
con
PAT O' BRIEN
CHESTER MORRIS
GL

# Immortalità dell'attrice

Anna Francesca aveva quattordici anni, era lunga, secca e bruna, vestita come una piccola beghina, quando sua madre, modesta attrice, la condusse al *Théâtre Français* a cominciare la sua carriera. Era il 26 ottobre del 1793, sotto il cielo nuvoloso le strade di Parigi ribollivano di genio. — E' festa, oggi? — ella domandò, stupita, ma la madre la toccò prudentemente sul gomito e non rispose. Rizzandosi sulla punta dei piedi, la fanciulla vide passare in lontananza, sulla carretta dei condannati a morte, avviata verso la piazza di Grève, dov'era rizzata la ghigliottina, una donna con le mani legate dietro la schiena e una cuffia in testa da cui sfuggivano magre ciocche di capelli bianchi. La gente inveiva, le mostrava i pugni, ma lei restava immobile, guardando in alto, come se fosse sola. Dopo un poco Anna Francesca capì che si trattava della regina Maria Antonietta, condotta al patibolo.

A teatro non c'era quasi nessuno, poichè tutti erano corsi a vedere quell'altro spettacolo, tranne qualche attrice che si era nascosta per piangere. Stasera penserà Anna Francesca, non ci sarà nessuno in teatro. Invece c'era un pubblico strabocchevole, allegro, esultante, che lei osservò attraverso un buco del sipario. Quanta coccarde tricolori!... Sì, il mondo era troppo cambiato. Quando lei era piccola, la raccontava la madre, e il re e la regina venivano a teatro, tutti si alzavano in piedi e applaudivano e la regina faceva una riverenza incantevole. Era bella, bionda, ventita come una fata. E ora, dopo averla ridotta canuta a trentotto anni, le avevano tagliata la testa. Come trovare un punto d'appoggio in tanta confusione?... La celebre attrice Luisa Contat, che passava di lì, già vestita da Susanna, per recitare nel *Matrimonio di Figaro*, sembrò capire il suo smarrimento, perchè facendole una carezza, le disse: — Non pensare che all'arte, piccina, è l'unica cosa sicura, che non ti deluderà mai.

L'indomani, la madre di Anna Francesca era tutta spaventata.

— Sai che hanno arrestato la Contat?... Devono averla vista piangere per la morte della regina. Bisogna essere prudenti, poveratte noi; i tempi sono terribili.

Poi gli anni del terrore finirono, venne Termidoro, la Contat uscì di prigione e tornò al *Théâtre Français*. Vedendo Anna Francesca, l'abbracciò affettuosamente e le chiese:

— Ebbene, che hai fatto?...

Lei rispose: — Ho seguito il suo consiglio, mi sono dedicata tutta all'arte.

La Contat pensava: — Di doni naturali non ha che la voce, una voce d'oro, ma è intelligente e vuole arrivare. Arriverà, e lo l'aiuterò. Infatti Anna Francesca arrivò. Nel 1803, quando Napoleone, primo console, era proprio a diventare imperatore, lei non era più Anna Francesca Boutet, ma madamigella Mars, celebre interprete di Molière, Beaumarchais, Marivaux. C'era allora un'altra attrice, ben più giovane e bella di lei, madamigella George che faceva parlare di sè tutta Parigi, soprattutto perchè godeva dei favori di Napoleone, ma Anna Francesca non l'invidiava. La George era capricciosa e volubile, dell'arte non faceva gran conto, s'interessava molto di più alla propria bellezza, ai suoi successi di donna e all'amore. C'era un certo ballerino Dupart, bellissimo, che l'affascinava; nel 1804 scomparve con lui e per un bel pezzo di lei non si seppe più nulla. Invece madamigella Mars seguitava a lavorare intorno a se stessa e diventava sempre più brava. Si costruiva da sola, e ora che la Contat si era ritirata, non aveva più nessuna che l'aiutasse. Poichè nessuna attrice poteva rifiutare un invito dell'imperatore, anche lei sudò a qualche incontro segreto, nel piccolo chiosco di Rambouillet, ma forse quelli furono incontri casti, senza seguito. Egli ammirava l'attrice, ma la donna era troppo magra per lui (una prugna secca, ebbe a dire quanto a lei, diceva svasivamente: Non ho mai visto chiaro nel suo cuore... I suoi amori erano senza scandali e il pubblico non vi trovava possibilità di maldicenza. Forse ella era una grande amorosa saltanto sulla scena. Con la moda romantica, finita la moda Impero, ella apparve più leggiadra, ma il re della Restaurazione, Luigi XVIII non la protesse molto, forse perchè ella era stata benvoluta da Napoleone. La gioventù romantica correva ad applaudirla, i giovani scrittori erano entusiasti di lei: Balzac, Sandeau, Musset... Erano i tempi in cui George Sand, lasciata la provincia, era venuta a Parigi per scrivere e faceva scandalo fumando sigari e andando a teatro in abito maschile. Ma il più ardente ammiratore di madamigella Mars era Stendhal che la definiva attrice divina, che quasi piangeva al suono della sua voce, perchè una parola tenera di lei, gli prometteva dei miracoli d'amore. Egli diceva che quando gli pareva di avere il cuore morto, andava a sentire Mars e si sentiva risuscitare. Non c'era che lei a dargli l'idea della grandezza dell'amore...

Il tempo passò, venne l'epoca di Luigi Filippo. Nel 1838 alla aveva sessant'anni e Teofilo Gauthier scriveva: — La giovinezza di madamigella Mars è un fatto incontestabile. Certo che la perfezione della sua arte aveva fatto di lei una illusione vivente, come se alla avesse scolpito da se stessa la propria statua e si fosse resa eterna, insensibile agli assalti del tempo. Fino all'ultimo recitò, esempio mirabile di ciò che può la volontà e lo studio di un arte tutta composta di finezze meditate, di sfumature scelte, di falle le delicate eleganze dei classici e dei romantici. Morì cent'anni fa, nel 1847, dopo aver fatto gioire e sognare generazioni di uomini raffinati, contenti amatori dell'arte drammatica, attraverso le bufere delle guerre e delle rivoluzioni. Dicono che la gloria degli attori sta scritta sull'acqua. Di loro infatti non rimane che il ricordo degli applausi di chi li ha amati. L'eco di quegli applausi è flebile perchè coloro che applaudivano son tutti morti, però è sufficiente per portare a noi un nome, un piccolo nome, niente altro. Però anche solo un nome può lavitare al sogno.

**Carola Prosperi**

# PARIGINE AL MARE

**PARIGI, giugno.**

*Le signore parigine vivono per la loro «coquetterie». Nemmeno gli scioperi ferroviari e le situazioni burrascose sono riusciti a spaventarle.*

*— E' ora di andare al mare! — dicono le graziose parigine ed accolè correre alle sfilate delle collezioni d'estate e da spiaggia per scegliere le novità. Nei luminosi saloni dei maghi dell'Haute Couture l'atmosfera è stata creata con originalità unica. Piante esotiche sulle colonne, mateiassine colorate posate con noncuranza sui pavimenti di marmo, parasoli e tendaggi rigati che si riflettono nei grandi specchi. Un angolo di Costa Azzurra fra l'eleganza di Rue de la Paix.*

*La sfilata più riuscita è stata quella di Jacques Fath, il celebre giovane sarto. Egli ha presentato i modelli nel suo romantico giardino ed i ricchi abiti per serate estive non hanno mai avuto cornice più adatta: alberi secolari, panchine antiche e cinguettii d'uccelli. Mannequins seminude passeggiavano ondeggiando lentamente, facendo ammirare la praticità dei nuovi insieme trasformabili. Freschi abiti a più pezzi toglibili; costumi di tela a due pezzi che gonnellina plissée trasformavano in costume da sole e lunghe gonne a pieghe no formano abito da passeggio.*

*In ogni collezione è stato un volteggiare di corti bolero, di mantelline e di gonne portafoglio che le belle ragazze toglievano con abilità da Frégoli, restando spesso in succinti costumi da bagno.*

Un originale modello sulle rive della Senna: l'abito è confezionato in tela bayadère. (Modello Bruyère)

*Abbiamo visto candidi costumi da bagno in antia Lastex in un solo pezzo indossati sotto a mantelle di tela chiara ravvivate da incrostazioni colorate. Molti costumi da bagno formano gonnellino davanti, costumi di cina stampato confezionati a due pezzi e ad un pezzo solo e completamente privi di spallini. Tessuti bandiera, canapè ripate e cotoni stampati per gli abiti da sole con grandi scollature rotonde e con gonne lunghe quasi sino alla caviglia.*

*Un costume da bagno, uno da sole, qualche grembiulino da giardino, un abito trasformabile e una toilette da sera in San Gallo o in tela ricamata a mano. Ecco cosa hanno scelto le parigine per il loro guardaroba da mare.*

*Ed anche le meno fortunate che resteranno in città hanno deciso di portare ugualmente abiti di tela per tutte le ore. Le vedremo uscire dal lavoro, correre per commissioni o attendere il turno per salire in Metro ben pettinate, curate e profumate come se dovessero vivere, in piena stagione «chic», in un lussuoso Hôtel di Cannes.*

**a. v.**

REGINE DI UN TEMPO E DI OGGI

# La "bela turineisa,,

*Risolute e imbarazzate, bionde o brune, si sono presentate un'ottantina di ragazze*

Sabato nel Giardino del Palazzo della Moda è stata eletta, fiore di quel Giardino, la reginetta di bellezza che, in omaggio alla moda anglo-sassone, si chiamerà «miss Torino» e inoltre quest'anno per un principio democratico avrà il titolo di «La bela Turineisa».

La nostra città in questa faccenda di bellezza e di grazia è stata una pioniera molti anni fa con le elezioni delle regine del Mercato di Porta Palazzo, una piazza della Repubblica.

Una tale iniziativa ci era venuta da Parigi, ch'era pure il regno della moda, come la democratica America ha i suoi re: quello del petrolio, delle ferrovie, delle automobili, del cacciù, delle banane. Naturalmente ha pure la sua regina ma di tutt'altro genere, regina di bellezza. A Galveston ha visto una parata di 60 regine di bellezza tutte in costume da bagno, perchè leggili le regine inglesi mostrare tutte le loro virtù.

A Parigi ogni mercato ha la sua regina: della frutta e verdura, del burro, formaggio e latticini, delle carni, del pesce, delle uova. Questa regina fa pensare necessariamente alla frittata. Una volta una regina estremamente magra si guadagnò il titolo di regina dai fichi secchi. E' terribile lo spirito dei parigini.

Un anno, la regina di Porta Palazzo e la sua Carta furono invitate a Parigi dalla rappresentanze ufficiali di quei mercati ed ebbe accoglienze, dirò così, regali. Un giornalista di Parigi, di quel Giardino, la regina di Porta Palazzo, che ha viaggiato con la consorte.

A Parigi ogni mercato ha la sua regina: della frutta e verdura, del burro, formaggio e latticini, delle carni, del pesce, delle uova. Questa regina fa pensare necessariamente alla frittata. Una volta una regina estremamente magra si guadagnò il titolo di regina dai fichi secchi. E' terribile lo spirito dei parigini.

Un anno, la regina di Porta Palazzo e la sua Carta furono invitate a Parigi dalla rappresentanze ufficiali di quei mercati ed ebbe accoglienze, dirò così, regali. Un giornalista di Parigi, di quel Giardino, la regina di Porta Palazzo, che ha viaggiato con la consorte.

Sabato nel Giardino del Palazzo della Moda è stata eletta, fiore di quel Giardino, la reginetta di bellezza che, in omaggio alla moda anglo-sassone, si chiamerà «miss Torino» e inoltre quest'anno per un principio democratico avrà il titolo di «La bela Turineisa».

La nostra città in questa faccenda di bellezza e di grazia è stata una pioniera molti anni fa con le elezioni delle regine del Mercato di Porta Palazzo, una piazza della Repubblica.

Una tale iniziativa ci era venuta da Parigi, ch'era pure il regno della moda, come la democratica America ha i suoi re: quello del petrolio, delle ferrovie, delle automobili, del cacciù, delle banane. Naturalmente ha pure la sua regina ma di tutt'altro genere, regina di bellezza. A Galveston ha visto una parata di 60 regine di bellezza tutte in costume da bagno, perchè leggili le regine inglesi mostrare tutte le loro virtù

TORINO - Anno I - N. 58
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

# STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
23-24 Giugno 1947
L. 10 (spediz. in abb. postale)

# Anche in coda quasi tutto deciso

Castigliano sembra aver fatto l'« attenti » a destra: Diamante, Tortarolo dell'Alessandria e Loik del Torino (da sinistra a destra) lo eseguono. (Foto Moisio)

## In quindici minuti il Torino sistema la gara coi grigi: 4-1

### *Doppiette di Ossola e Loik - Ferraris è in forma - Il caldo nemico pubblico del campionato*

TORINO: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Grezar, Rigamonti e Castigliano; Ossola, Loik, Gabetto, Mazzola e Ferraris.

ALESSANDRIA: Diamante; Pietrasanta e Rava; Arezzi, Tortarolo e Coscia; Armano, Pistrucci, Giorgino, Luthas e Scagia.

Arbitro: Camolo di Milano.

Reti: Ossola (To) all'8' ed al 11' m. del 1.o t.; Loik (To) al 20' m. su rigore ed al 32' m., e Scagia (Al) al 43 del 2.o t.

Pubblico: 10.000 persone circa. Incasso: 1 milione e mezzo.

*Invece di novanta minuti, questa partita ha offerto spettacolo solo per quindici. L'elemento, non vogliamo dire unico, ma certo principale di interesse dell'incontro era dato dall'impegno che l'Alessandria avrebbe sfoderato, dall'accanimento con cui essa avrebbe lottato per portar via dal campo del Torino, non diciamo l'intera posta ma anche un solo punto. Non per nulla tanta gente dalla città della paglia aveva fatto il viaggio. Si trattò di retrocessione, mica storie. Ora, al momento in cui Ossola segnò il secondo punto per i granata, questo elemento di interesse venne a crollare di colpo. Il risultato era già determinato e consacrato: di lottare a denti stretti non v'era più necessità. Fu come se una gran doccia si fosse abbattuta su giocatori e spettatori. E magari, data la gran calura, se questa doccia fosse stata, oltreché morale, anche materiale!*

*Magari. Chè la seconda constatazione riguarda l'ambiente-momento. E' una pazzia giuocare al calcio in questo periodo. Una pazzia per i giuocatori, per gli spettatori per tutti, perfin per i cassieri. Nessuna meraviglia che, in queste condizioni di clima, i giuocatori non abbiano più fatto ricorso a recondite riserve di energia, una volta che il risultato già era stato sancito. Nessuna meraviglia che anche in una squadra come il Torino un solo uomo, Ferraris, sia apparso in forma.*

*Giuocò come il gatto con il topo, il Torino, dopo le due fresciate iniziali di Ossola. Segnò due reti, di cui una su rigore, se ne fece annullare altre per « fuori giuoco » ripeto, si ripose, si riaddormentò. E fini per far segnare all'Alessandria il punto dell'onore, proprio al minuto finale, quando più la casa non poteva avere conseguenze. Scagni sfuggì a Ballarin e batté Bacigalupo.*

*Nei primi venti minuti della ripresa Loik aveva però già portato a quattro le reti del Torino, segnando una volta su rigore (fallo di Arezzi) ed una volta al termine di una bella azione di Ferraris, a cui l'intervento falloso di un difensore grigio non aveva impedito di passare esattamente al compagno.*

*Come abbiamo detto, la partita non finì prima del suo termine. Precisamente come il campionato è già finito, prima del suo termine.*

**Vittorio Pozzo**

### Le calcinitrici di Torino battono le genovesi: 1-0

**Alessandria**, lunedì sera.

L'originale incontro calcistico svoltosi nel campo sportivo di Alessandria fra le squadre femminili di Torino e di Genova è stato vinto dalle torinesi per 1 a 0. La gara umana ed attraente ha dato luogo ad un'accanita contesa.

### Divisione Nazionale - Serie A

**LA CLASSIFICA**

| SOCIETA' | Punti | PARTITE G. | in casa vinte | in casa perse | V. | N. | P. | F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 51 | 30 | 14 | 1 | 0 | 12 | 3 | 39 | 21 |
| Juventus | 51 | 30 | 13 | 0 | 2 | 9 | 7 | 41 | 29 |
| Modena | 50 | 30 | 13 | 2 | 2 | 9 | 6 | 34 | 19 |
| Milan | 48 | 30 | 9 | 0 | 3 | 9 | 6 | 30 | 44 |
| Bologna | 37 | 30 | 11 | 4 | 0 | 6 | 3 | 11 | 20 |
| Sampdoria | 36 | 30 | 10 | 4 | 1 | 4 | 4 | 16 | 16 |
| Venezia | 36 | 30 | 9 | 2 | 2 | 6 | 4 | 9 | 14 |
| Bari | 36 | 30 | 10 | 4 | 1 | 3 | 2 | 11 | 10 |
| Lazio | 35 | 30 | 9 | 3 | 3 | 3 | 6 | 8 | 21 |
| Napoli | 35 | 30 | 10 | 5 | 2 | 3 | 2 | 12 | 17 |
| Atalanta | 35 | 30 | 9 | 3 | 1 | 6 | 3 | 7 | 10 |
| Genoa | 34 | 30 | 11 | 4 | 2 | 3 | 1 | 11 | 6 |
| Inter | 33 | 30 | 9 | 4 | 3 | 3 | 3 | 10 | 6 |
| Livorno | 32 | 30 | 6 | 1 | 0 | 6 | 3 | 11 | 9 |
| Roma | 32 | 30 | 9 | 4 | 3 | 4 | 4 | 11 | 14 |
| Alessandria | 31 | 30 | 9 | 5 | 4 | 2 | 3 | 12 | 5 |
| Fiorentina | 29 | 30 | 9 | 6 | 2 | 5 | 6 | 13 | 15 |
| Brescia | 28 | 30 | 6 | 5 | 1 | 5 | 6 | 14 | 20 |
| Venezia | 27 | 30 | 6 | 3 | 1 | 2 | 3 | 11 | 14 |
| Triestina | 16 | 30 | 5 | 3 | 0 | 1 | 8 | 28 | 70 |

### I risultati di ieri

(25ª giornata - 47ª di ritorno)

| | | |
|---|---|---|
| 1 | *Torino-Alessandria | 4-1 |
| 1 | *Bologna-Atalanta | 2-0 |
| 1 | *Sampdoria-Livorno | 2-1 |
| 1 | *Venezia-Brescia | 3-0 |
| 1 | Milan-*Bari | 3-0 |
| 1 | Juventus-*Venezia | 2-0 |
| 1 | *Inter-Modena | 1-0 |
| 2 | Roma-*Napoli | 3-0 |
| 1 | *Fiorentina-Genoa | 2-1 |
| 1 | *Lazio-Triestina | 3-0 |
| 2 | Legnano-*Seregno | 2-0 |
| 1 | *Catanzaro-Lecce | 3-1 |

**La partita di domenica prossima**

Alessandria-Lazio
Inter-Bologna
Atalanta-Venezia
Fiorentina-Bari
Napoli-Sampdoria
Roma-Triestina
Torino-Milan
Modena-Brescia
Livorno-Juventus
Busto Verona

### Le partite di oggi

Legnano-Seregno
Novara-Savoia
*Borgaro-Sestese
*Pro Patria-Pro Vercelli
*Pro Sesto-Pro Patria
*Casalese-Biellese
*Cremonese-Canale
*Pro Sesto-Fanfulla
*Carrarese-Spezia
Gallaratese-Lecco
*Pro Vercelli-Vigevano
*Pistoiese-Varese
*Como-Biellese

Nel Girone B la Lucchese (7 punti di vantaggio sulla 2ª) e nel Girone C la Salernitana (3 punti di vantaggio) hanno matematicamente conquistato il diritto alla Serie A.

### Tre promosse dalla serie B alla A

**Classifica del Girone A:** Pro Patria 50; Legnano 47; Spezia 46; Pistoiese 46; Novara 45; Seregno 44; Vigevano 44; Pro Vercelli 42; Como 42; Varese 40; Gallaratese 40; Fanfulla 39; Crema 39; Voghrese 39; Carrarese 39; Viareggio 38; Pro Sesto 38; Biellese 37; Sestrese 33; Lecco 37; Savona 32; Casale 30.

**I risultati di ieri:** Legnano-Seregno 2-0; Novara-Savoia 2-1; Voghrese-Viareggio 1-1; Pro Patria-Sestrese 1-0 (a Piacenza); Crema-Casale 3-2; Pro Sesto-Fanfulla 1-0; Carrarese-Spezia 1-0; Gallaratese-Lecco 1-0; Pro Vercelli-Vigevano 2-0; Pistoiese-Varese 2-1; Como-Biellese 1-0.

Nel Girone B la Lucchese (7 punti di vantaggio sulla 2ª) e nel Girone C la Salernitana (3 punti di vantaggio) hanno matematicamente conquistato il diritto alla Serie A.

### I campionati su pista sospesi per il maltempo

**Milano**, lunedì sera.

Un violento acquazzone scatenatosi dopo appena un'ora di gare ha costretto la giuria ha sospendere le prove del campionato italiano su pista. Era impossibile continuare, dato lo stato della pista, ed il rinvio a questa sera o mattina decisione assunta.

I risultati conseguiti ieri, prima del rinvio, segnano una netta vittoria di Ghella e l'affermazione di Pozzi. I due giovani dilettanti disputeranno la finale.

*Boniperti si riabilita e Piola l'aiuta*

## La Juventus domina (2-0) il troppo debole Venezia

JUVENTUS: Sentimenti IV, Magni; Cassio, Parola, Locatelli; Astorri, Piola, Boniperti, Santamaria III, Romeo.

VENEZIA: Griffanti; Tortora, Di Gennaro; Checchetti, Sgobbi, Trevisan; Renato II, Dante, Perrigo, Corbelli, Otino.

Arbitro: Battilo di Roma.

Reti: Boniperti al 35' del primo tempo; Piola al 15' della ripresa.

*(Dal nostro inviato)*

**Venezia**, lunedì sera.

Ecco ancora la Juventus sulla linea della vittoriosa partita con la Sampdoria in questo finale di campionato giova al bianco-nero l'aria dei campi esterni. Lontani dal loro pubblico, giocano con disinvoltura, con facilità, convincono. Così hanno dato ieri il colpo di grazia alle ultime speranze di salvezza del Venezia. Troppo netta la differenza di classe tra le due squadre. I nero-verdi hanno profuso ogni loro energia nel primo tempo, ma s'è capito subito che nonostante tutto il loro impegno, non sarebbero riusciti a superare la regolaritissima difesa juventina. Inoltre il Venezia ha avuto la disgrazia di perdere Otino subito al primo minuto di gioco, allorchè l'ala, serrata al centro in favorevole posizione per segnare, cadeva malamente e si azzoppava in modo da restare inutilizzato per tutto il resto della gara.

Per di più, al quarto d'ora la Juventus andava in vantaggio. Inutile ritenere regolare la punizione di Boniperti, partito forse con un lieve vantaggio nei confronti di Sgobbi, ed il giovane centro-avanti sferrava un tiro secco che mandava la palla a piè chiaro con violenza contro la base di un montante, che rimbalzava con effetto oltre la linea della porta. Potevano anche essere dei dubbi sulla regolarità di questo punto, ma Boniperti disputava subito dopo, segnando un altro gol, regolarissimo, che l'arbitro non convalidava, per punire un immaginario fallo di mano del biancoceruleo.

Lotta dura per tutto il resto del tempo, ma il Venezia, nella sua controffensiva condotta con orgoglio, non raccoglieva che calci d'angolo in serie fatta a zero, senza riuscire però mai a impegnare seriamente Sentimenti. Nell'intervallo si scatenano un temporale che mutava in fiera lotta fango tra i « popolari » e le spugne. Si univa il cerchio intorno al terreno di gioco e sul terreno scendeva la Juventus presidava subito a giocare assai meglio dei suoi avversari.

A giocar meglio, e a sciupare un sacco di occasioni favorevoli. Vinta a che al 15', su mischia generata da un cross di Karoltsyev, Piola trovava il corridoio attraverso il quale far passare la palla che Boniperti scagliava per la seconda volta alle spalle di Griffanti. Partita chiusa per il Venezia.

E tutto calo di impegno anche da parte dei torinesi che giocavano quasi come fa il gatto con il topo. Parola dava spettacolo di finezze a metà campo, lavorando la palla con la sua insuperabile maestria e gli attaccanti pur avendo alle estreme due soli morti, conducevano con il trio centrale azioni che mettevano in costante pericolo la porta del Venezia.

Una splendida azione veniva conclusa da Piola con una rete che aveva il solo difetto (grave) di essere segnata con le mani. Dattilo vedeva giusto e annullava...

Del resto, forse per non infierire su di un Venezia che era ormai piegato senza scampo, Astorri, Karoltsyev e Piola frenavano la loro azione proprio quando sarebbe stato uno scatto per segnare ancora. I nero-verdi, dal canto loro, si aggiudicavano altri tre inutili calci d'angolo, sicchè si aveva al termine la stranezza di una squadra che, senza aver corso mai alcun pericolo grave, aveva pur subito undici corners senza batterne uno solo a proprio favore.

Semifitta decisiva per il Venezia. In verità la squadra non è più che l'ombra della bella prima di un tempo. Tortora, in difesa, è ormai troppo facilmente superabile. La mediana ha tre giovani volenterosi ma di valore modesto. E l'attacco, forse anche perchè non ha potuto contare che su quattro elementi, non ha costruito mai azioni pericolose. Sgroppate di Dante, un lavoro encomio e vano di Perrigo, un gran correre di Corbelli e basta. Troppo poco per una Juventus che, almeno in difesa, è sempre attenta.

Due note liete: le belle prove di Boniperti e di Cassio, pienamente all'altezza della situazione. E' certo che, almeno per ora, i due ragazzi giocano assai meglio in trasferta che sotto gli sguardi del pubblico amico.

**LUIGI CAVALLERO**

Una spettatrice si mette le mani in testa: Tenni è caduto! Il campione della Guzzi, che ha corso con un polso bendato per una precedente frattura, per fortuna non si è fatto niente. Riprenderà la gara e giungerà quarto. (Foto Moisio)

Dopo lo sport
è deliziosamente corroborante l'amaro
biancosarti
assaggiatemi..diverremo amici

Gara appassionante e organizzazione perfetta

## La Guzzi di Balzarotti scatta vittoriosa al Valentino

### *Sorpresa nelle 250: 1° il giovane Ciai*

Il Moto Club ha offerto ieri agli appassionati torinesi una bella giornata di sport, in occasione della disputa del Premio della Federazione Italiana, cui hanno partecipato tutti i migliori campioni nazionali.

Un pubblico più che discreto è corso in cerca di emozioni, ed i cantauri ne hanno distribuito a iosa, grazie anche ad un vero e proprio uragano di vento, abbattutosi sulla pista verso la fine della competizione: nessun incidente grave, però, da registrare, nonostante l'alta media e le fasi alterne della lotta.

Prima « scrematura » in lizza, poco dopo le 16, sono state le 250 cmc. di cilindrata, che dovevano percorrere 32 giri del circuito per un totale di chilometri 151,040. Undici concorrenti, dieci su Guzzi, uno su Benelli: la vittoria della Casa di Mandello non era nemmeno messa in discussione.

Qui invece è capitata la sorpresa, l'unica vera grossa sorpresa della giornata: l'abilità di Ciai — un giovane romano ventitreenne già vincitore del circuito di Asti e ieri alla guida della Benelli — ed una buona dose di sfortuna hanno elegantemente soffiato la vittoria alla Guzzi.

Al via, dato dal neo-questore Ramella, Ambrosini prendeva la testa e si manteneva in prima posizione fino al 7° giro, mentre i concorrenti si sfidavano alla pari. Fun l'altro, distaccando, un incidente di macchina però lo toglieva dalla lotta, proprio mentre aumentava il suo vantaggio su Ciai, che si trovava così al comando. Il romano non doveva più mollarlo e resisteva agli attacchi degli avversari, tra i quali presto scomparivano Bellocchio, Alberti e Martelli, campione italiano, ancora sofferente ad una spalla. Al 20° giro, Ciai conduceva la gara, seguito da Franciosi, il vincitore del recente G. P. d'Europa di Berna, e da Rulli, che, soli, erano rimasti a contrastargli da vicino il passo. Le posizioni non cambiavano più, ed il traguardo finale vedeva il successo del romano, che precedeva di soli 150 metri Franciosi.

Mentre ancora s'attribuivano tecnici e amici intorno al giovane campione — immagine splendente della felicità — partivano le « 500 ». Fermo al « via » Leoni — che riprendeva poi con magnifica regolarità — i bolidi dovevano dare uno spettacolo veramente meraviglioso. Bandirola, Pagani, Tenni — quest'ultimo col polso destro ancora fasciato per l'incidente di Sanremo — Ruggeri e Balzarotti, scattavano velocissimi e velocissimi compivano i primi giri.

Disgraziatamente però, mentre si faceva luce Balzarotti, alla 12ª tornata Bandirola prima e Tenni poi, erano fermati da incidenti al mezzo meccanico, e su quest'ultimo polava riprendersi, ma poco dopo aver perso minuti preziosi, il primo era costretto al ritiro. Balzarotti iniziava così la sua cavalcata trionfale, senza che i suoi avversari fossero in grado di dargli serie noie: Ruggeri e Pagani erano i più pericolosi; poi Pagani scompariva, mentre avanzava Mazzerini, che riusciva a portare al traguardo la sua Oliera (ex Il gruppetto trionfatore delle Guzzi.

Quarto finiva Tenni, caduto senza gravi conseguenze; quinto Leoni; sesto il francese Bahra.

Ottimo il servizio cronometristi, affidato all'abilità ormai nota di Calosso e Lisio, e l'organizzazione che ha superato tutti gli ostacoli. A tale proposito sarà bene ricordare un « attaccio » rimasto sconosciuto alla totalità del pubblico. Sabato sera, infatti, alcuni corridori della categoria 250 minacciavano lo... sciopero, con la speranza di più ricche prebende. E' parso, per un istante, che tutto andasse a catafascio; poi le nubi che s'addensavano sulla giornata sportiva si sono squagliate. Bene per tutti: sarebbe stato un peccato grosso sciupare tanto entusiasmo.

**Gigi Boccacini**

**LE CLASSIFICHE**

**Categ. 250 cmc.:** 1. CIAI (Benelli) che, percorrere i 32 giri, pari a Km. 151,040, impiega ore 1, 31' 44" 2/5 (media 98,733); 2. Franciosi (Guzzi) 1, 31' 50" e/5. Giro più veloce il 4° di Ambrosini (Guzzi) in 2' 47" 1/5, alla media di Km. 101,600.

**Categ. 500 cmc.:** 1. BALZAROTTI (Guzzi) Km. 151,040 in ore 1, 23' 24" 1/5 (media 108,667); 2. Ruggeri Luigi (Guzzi) 1, 23' 46"; 3. Mazzerini (Oliera) 1,24'40"4/5; e. Tenni; 5. Leoni Guido.

Giro più veloce il 10° di Balzarotti in 2' 31" 4/5, alla media di chilometri 114,936.

**FILIPPO BURZIO**
*Direttore*

La massima corsa milanese al cavallo di Tesio

## Ogni gamba di "Tenerani„ premiata ieri con un milione

**Milano**, lunedì sera.

*Non è la prima volta che in data del Gran Premio di Milano corrisponde a un violento temporale. Ed anche questa volta, dopo la 1ª corsa, è scoppiato un violento nubifragio, con una grandinata con chicchi di notevoli dimensioni. E' seguito quindi un acquazzone che si è protratto per tutta la giornata. Restavano così scalzati tutti i pronostici, dato che si temeva che i cavalli di Tesio non potessero far molto sul suolo pesante. Le gesta di Fante e di Zanlup scandevano a precipizio, perchè si ricordava la vittoria di due anni fa di questi figli di Nesiote e il posto d'onore occupato l'anno scorso. La razza Dormello-Olgiata era data a uno e mezzo.*

*Alla partenza parecchi cavalli scivolavano. Lo starter riusciva a coglierc, però, un momento adatto per dare il via. La corsa si è così disputata regolarmente. Scanno, che era alla corda, tentava di ripetere la sua tattica, ma Donato di Nicolò, con un'azione violenta gli si affiancava per controllarlo.*

*Sulla curva si formava un terzetto di testa: a Scanno e a Duccio si era affiancato Liston, che aveva trovato uno spiraglio; Scanno li rimontava ben presto, mentre i due cavalli di Tesio si avvicinavano al largo. Quando i cavalli giungevano al rettifilo d'arrivo si disponevano a ventaglio. Tenerani in breve tempo passava davanti a tutti e si aggiudicava alcune lunghezze di vantaggio. Ecco il dettaglio:*

**Gran Premio Milano** (Lire 4 milioni, 3000 metri): 1. *Tenerani (Camici) di Razza Dormello Olgiata*; 2. *Fante (Pacifici) di Scud. Mantova*); 3. *Pietrafiorita*; 4. *Donato di Nicolò*; 5. *Zambra. Seguono Duccio, Giabir, Scanno, Liston. Tempo: 3' 23" e 1/5; 4 lungh., 10 l., 1 lungh. e mezzo. Tot.: 28, 18, 14, 52, 58, 105.*

*Le altre corse sono state vinte da Santarella, Nella Piantilla, Vezzo, Busso e Comp.*

### Un favorito primo e uno al palo nelle corse di Mirafiori

Pochi cavalli ieri a Mirafiori, dove abbiamo avuto quattro corse con due soli partenti. Pubblico abbastanza numeroso. La Gran Corsa Sispi, non è sfuggita al grande favorito Alassio, che ha condotto da capo all'altro a suo piacimento senza mai essere inquietato.

Nella corsa dei due anni la grande favorita Evvi rimaneva un'altra volta al palo, ma questa volta con la compagnia di Dominicus. Nessuna protesta del pubblico perchè il vincitore Assio faceva sembrare così sua. Ecco il dettaglio:

**Premio Chiabrese** (L. 72.000, m. 2000): 1. Malombra (22, Jovine) di Scud. Helen; 2. Grisolno. 4 lungh. Totalizzatore 99.

**Premio Settevara** (L. 72.000, m. 1800): 1. Sama (50, Martelli di Scud. Prama; 2. Baliuna, 3 lungh. Totalizzatore 15; D. 39.

**Premio Luino** (L. 96.000, metri 1600): 1. Senza Senso (60, G. Grassini) di Scud. S. Quintino; 2. Dall'Oca Bianca, 1/2 lungh. Totalizzatore 25; D. 23.

**Premio Villoria Veneto** (G. E., L. 144.000, m. 3400): 1. Pallandeo (75, Pilo) di Pio Martina; 2. Tesso, 1 lungh., e 1/2. Totalizzatore 15; D. 51.

**Gran Corsa Sispi** (L. 300.000, m. 3000): 1. Alassio (56, P. Palmgi) di Taglietti; 2. Barbaresco; 3. Serenna; 4. Verniano. 3 lungh.; 5 lungh. molle. Totalix. 12, 12, 15; A 20, D. 19.

**Premio Incoraggiamento** (Lire 120.000, m. 1000): 1. Amio (54, Calmanera) di Scud. Semperverde; 2. Bozzolo; 3. Pole. Rimasti al palo: Evi e Dominicus 2 lungh., 1/2 lungh. Tot. 15, 41, 20; A. 225, D. 19.

**Premio Mirasio** (L. 96.000, m. 2500): 1. Campione (49, L. Grassini di Scud. St. Ilario; 2. Bellatrix; 3. Zambeccari, 4 lungh., 3 lungh. Tot. 75, A. 147, D. 154.

Scommessa delle doppie accoppiate fra la 6ª e la 8ª L. 16.500.

### Un favorito primo e uno al palo nelle corse di Mirafiori

Pochi cavalli ieri a Mirafiori, dove abbiamo avuto quattro corse con due soli partenti. Pubblico abbastanza numeroso. La Gran Corsa Sispi, non è sfuggita al grande favorito Alassio, che ha condotto da capo all'altro a suo piacimento senza mai essere inquietato.

Nella corsa dei due anni la grande favorita Evvi rimaneva un'altra volta al palo, ma questa volta con la compagnia di Dominicus. Nessuna protesta del pubblico perchè il vincitore Assio faceva sembrare così sua. Ecco il dettaglio:

**Premio Chiabrese** (L. 72.000, m. 2000): 1. Malombra (22, Jovine) di Scud. Helen; 2. Grisolno. 4 lungh. Totalizzatore 99.

**Premio Settevara** (L. 72.000, m. 1800): 1. Sama (50, Martelli di Scud. Prama; 2. Baliuna, 3 lungh. Totalizzatore 15; D. 39.

**Premio Luino** (L. 96.000, metri 1600): 1. Senza Senso (60, G. Grassini) di Scud. S. Quintino; 2. Dall'Oca Bianca, 1/2 lungh. Totalizzatore 25; D. 23.

**Premio Villoria Veneto** (G. E., L. 144.000, m. 3400): 1. Pallandeo (75, Pilo) di Pio Martina; 2. Tesso, 1 lungh., e 1/2. Totalizzatore 15; D. 51.

**Gran Corsa Sispi** (L. 300.000, m. 3000): 1. Alassio (56, P. Palmgi) di Taglietti; 2. Barbaresco; 3. Serenna; 4. Verniano. 3 lungh.; 5 lungh. molle. Totalix. 12, 12, 15; A 20, D. 19.

**Premio Incoraggiamento** (Lire 120.000, m. 1000): 1. Amio (54, Calmanera) di Scud. Semperverde; 2. Bozzolo; 3. Pole. Rimasti al palo: Evi e Dominicus 2 lungh., 1/2 lungh. Tot. 15, 41, 20; A. 225, D. 19.

**Premio Mirasio** (L. 96.000, m. 2500): 1. Campione (49, L. Grassini di Scud. St. Ilario; 2. Bellatrix; 3. Zambeccari, 4 lungh., 3 lungh. Tot. 75, A. 147, D. 154.

Scommessa delle doppie accoppiate fra la 6ª e la 8ª L. 16.500.

*L'INTER IN VANTAGGIO PER 1-0*

## Naufraga a San Siro il secondo posto del Modena

**Milano**, lunedì sera.

La partita si iniziò con oltre tre quarti d'ora di ritardo per un violento nubifragio che aveva ridotto il terreno di San Siro ad un autentico pantano. Le condizioni del campo non permettevano le manovre di cui il successo dei nero-azzurri in genere si vale ed un calcio piazzato tirato da Neri « deviato di testa da Ruci (34', 1° tempo).

Il Modena attaccò poi con decisione. Ottenne numerosi calci d'angolo e impegnò Frazzoni in una serie di difficili parate. Rallentarono colpi in traverso, ma la rete nerazzurra non cambiò.

Qualche rudezza venne decisamente stroncata dall'arbitro Gambe di Napoli. La fine della gara vide i gialli protestare inutilmente al pareggio. Il fischio finale stroncò la storia dei « canarini », che continuano a lottare per la conquista del secondo posto.

**I risultati di ieri:** Legnano-Seregno 2-0; Novara-Savoia 2-1; Voghrese-Viareggio 1-1; Pro Patria-Sestrese 1-0 (a Piacenza); Crema-Casale 3-2; Pro Sesto-Fanfulla 1-0; Carrarese-Spezia 1-0; Gallaratese-Lecco 1-0; Pro Vercelli-Vigevano 2-0; Pistoiese-Varese 2-1; Como-Biellese 1-0.

Nel Girone B la Lucchese (7 punti di vantaggio sulla 2ª) e nel Girone C la Salernitana (3 punti di vantaggio) hanno matematicamente conquistato il diritto alla Serie A.

### Gli « assi » pensano al Tour?

### Sorpresa a Monthlery

**Parigi**, lunedì sera.

Il campionato di Francia su strada è ritornato ieri al classico circuito di Monthlery ed alla formula della gara unica abbandonata dal 1944.

1. Pablo Neri, 250 Km. in ore 6, 46' 45"; 2. Desserrières, a mezzo ruota; 3. Bauguillaume.

### P. Patria Lucchese Salernitana

### Tre promosse dalla serie B alla A

**Classifica del Girone A:** Pro Patria 50; Legnano 47; Spezia 46; Pistoiese 46; Novara 45; Seregno 44; Vigevano 44; Pro Vercelli 42; Como 42; Varese 40; Gallaratese 40; Fanfulla 39; Crema 39; Voghrese 39; Carrarese 39; Viareggio 38; Pro Sesto 38; Biellese 37; Sestrese 33; Lecco 37; Savona 32; Casale 30.

**I risultati di ieri:** Legnano-Seregno 2-0; Novara-Savoia 2-1; Voghrese-Viareggio 1-1; Pro Patria-Sestrese 1-0 (a Piacenza); Crema-Casale 3-2; Pro Sesto-Fanfulla 1-0; Carrarese-Spezia 1-0; Gallaratese-Lecco 1-0; Pro Vercelli-Vigevano 2-0; Pistoiese-Varese 2-1; Como-Biellese 1-0.

Nel Girone B la Lucchese (7 punti di vantaggio sulla 2ª) e nel Girone C la Salernitana (3 punti di vantaggio) hanno matematicamente conquistato il diritto alla Serie A.

Tenerani ha avuto nel G. P. Milano la prima monta di Tesio, Camici, Trappolini, che qui si vede in groppa all'illustre cavallo, ieri portava Duccio.

### Il passaggio di Rava

**Juventus e Alessandria ferme nelle rispettive posizioni**

Doveva definirsi ieri il passaggio alla Juventus del terribile Rava. Alle sedute il presidente dell'Alessandria ha avuto un lungo colloquio con dirigenti juventini. Ne è scritto un nulla di fatto, almeno per il momento, dato le richieste « sparate » dal plenipotenziario alessandrino. In campo dei forse tornano la società del « grigi » vorrebbe mantenere che Magni e Viola. Pare però che la direzione della Juventus non intenda seguire la via dei cugini, preferendo quella del pagamento in contanti anche se assommasse a milioni.

Per Magni oltre a tutto è in vista la sistemazione a Milano con l'Inter e per Viola — il brillante portiere tanto distinto nel campionato di serie « B » giocando nella Carrarese — è previsto il ritorno tra i bianconeri.

Vista la ripulsa dei dirigenti juventini il presidente dell'Alessandria, anche per non scontentare Rava che desidera vivamente ritornare alla sua società d'origine si è riservato di interpellare il consiglio direttivo, per dare il benestare alla controproposta della società torinese. Continuano così le trattative, e si fa ragione di credere che a giorni si avrà una definizione.

### Uivaci competizioni sul Po

**L'otto di Varese e Der Stephanian ottengono i tempi migliori - Affermazioni del "duo„ Caprera**

Le regate nazionali sul Po si sono concluse con un'altra serie di risultati interessanti. Ancora una volta la gara più appassionante e stata quella dell'« otto », la Gar. Varese e la « Cerea » hanno lottato vivacemente nel a prima metà del percorso; poi il forte stroke lombardo — già facile vincitore sabato dell'incontro Piemonte-Lombardia — si portava nettamente al comando, fra una bufera di vento.

Nel « due di coppia » i campioni italiani Vepeda e Serramoglia della Caprera hanno confermato la loro ottima forma attuale battendo senza fatica il due Reggiani Brambilla della « Milano », con ogni nel « singolo » Der Stephanian il quale ha segnato un tempo che deve considerarsi eccezionale.

**Quattro di punta con tim.:** 1. Caprera, in 6'40"2/5; 2. C. S. Fiat.

**Due di punta senza tim.:** 1. Lecco, 7'25"3/5.

**Singolo:** 1. Armida (Der Stephanian) 7' 15"; 2. Milano (Ilegni) 7' 41" 3/5.

**Otto di punta con tim.** (veterani): 1. Armida, 7' 27" 2/5.

**Due di punta con tim.:** 1. Varese, 7'26"4/5; 2. Milano.

**Quattro di punta senza tim.:** 1. C.R.A.L., Burgo, 7' 41"; 2. Lecco.

**Due di coppia:** 1. Caprera (Vepeda-Serramoglia) 6' 40"; 2. Milano; 3. Milano.

**Veneta a 4:** 1 (2. S. Fiat, 8'47"; 2. S. C. Augusta Taurinorum.

**Otto di punta con tim.:** 1. Varese, 6'50"4/5; 2. Cerea a 3 lunghezze; 3. Milano.

### Vivaci competizioni sul Po

**L'otto di Varese e Der Stephanian ottengono i tempi migliori - Affermazioni del "duo„ Caprera**

Le regate nazionali sul Po si sono concluse con un'altra serie di risultati interessanti. Ancora una volta la gara più appassionante e stata quella dell'« otto », la Gar. Varese e la « Cerea » hanno lottato vivacemente nel a prima metà del percorso; poi il forte stroke lombardo — già facile vincitore sabato dell'incontro Piemonte-Lombardia — si portava nettamente al comando, fra una bufera di vento.

Nel « due di coppia » i campioni italiani Vepeda e Serramoglia della Caprera hanno confermato la loro ottima forma attuale battendo senza fatica il due Reggiani Brambilla della « Milano », con ogni nel « singolo » Der Stephanian il quale ha segnato un tempo che deve considerarsi eccezionale.

**Quattro di punta con tim.:** 1. Caprera, in 6'40"2/5; 2. C. S. Fiat.

**Due di punta senza tim.:** 1. Lecco, 7'25"3/5.

**Singolo:** 1. Armida (Der Stephanian) 7' 15"; 2. Milano (Ilegni) 7' 41" 3/5.

**Otto di punta con tim.** (veterani): 1. Armida, 7' 27" 2/5.

**Due di punta con tim.:** 1. Varese, 7'26"4/5; 2. Milano.

**Quattro di punta senza tim.:** 1. C.R.A.L., Burgo, 7' 41"; 2. Lecco.

**Due di coppia:** 1. Caprera (Vepeda-Serramoglia) 6' 40"; 2. Milano; 3. Milano.

**Veneta a 4:** 1 (2. S. Fiat, 8'47"; 2. S. C. Augusta Taurinorum.

**Otto di punta con tim.:** 1. Varese, 6'50"4/5; 2. Cerea a 3 lunghezze; 3. Milano.

per l'estate...
colombino
...vi consiglia

790 sandalo tela tutte le linte suola gomma
890 suola cuoio
350 sand. spiaggia font.
2900 scarp. sport. tutto cuoio
2900 scarp. vit. marron nabuc bianco tutto cuoio
2370 sand. moda camoscio - tutto cuoio
2450 sand. vit. camoscio marron tutto cuoio
850 sand. pelle marron suola gomma
3500 sand. marron tutto cuoio
4200 sand. vit. Extra marron tutto cuoio
da 1900 a 2400 sand. tutto cuoio mod. Sport - mis. 21-35
da 3500 a 3900 sandalo tela marron e blu - mis. 24-39
da 4500 a 5000 sand. tutto cuoio mod. Golf - mis. 24-38
Magazzino Ingrosso Via Cesare Balbo, 24
colombino
VIA VIOTTI, N. 8 angolo via Berthia
VIA CARLO ALBERTO, 28 ang. via Giulitti
V. S. FR. D'ASSISI ang. via Barbaroux
VIA XI SETTEMBRE, 20 ang. v. Buozzi
VIA VANCHIGLIA, 17 ang. via Artisti
CORSO G. CESARE, 42 ang. via Lodi
VIA MONCHIEVRO, 54 ang. via Stellardo
COR. PESCHIERA, 194 ang. via Scalenghe
VIA NIZZA, 156 angolo via Thanon
VIA BARDALDI, 27 - VIA CIBRARIO, 6
Inviandoci L. 100, per spese di spedizione, vi saranno spedite contro assegno le calzature che desiderate
Grandi Magazzini Ingrosso COLOMBINO - Via C. Balbo, 21, Torino

ARGENTO BRILLANTI ORO PREZIOSI di alto valore
COMPRA SUPERANDO OGNI OFFERTA
ARGENTERIA LOMBARDO - Gall. S. Federico 57 (v. Roma). tel. 44-548

VENDO LOCALE INDUSTRIALE
Libero subito. Costruzione modernissima mq. 4|60 di cui 700 coperti. Forza industriale. Cabina propria. Uffici telefoni, ecc. Richiesta irrisoria 15 milioni. Trattasi solo direttamente. Dr. AVETTA - Corso Galileo Ferraris, 6 - TORINO - Tel. 53-330

LAMPADARI
FABBRICA - ESPOSIZIONE
G. Simonetti - TORINO
V. S. Secondo, 29 - Tel. 52-909

FORNITURE per SARTI
BOTTONI - PILATI - FODERAME
Via Carlo Alberto, 18 - TORINO

ERNIA
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate gratis il
Cuscinetto EXTRA di Bernardo
senza molla nè cuscinetti, guaribile, lavabile. Il Direttore della Casa di Milano riceverà personalmente a:
TORINO mart. 24 merc. 25 giugno Albergo Gran Mogol
Biella 26: Albergo Commercio
Vercelli 27: Alb. Ruota d'Oro
Pavia 28: Albergo Tre Re
Catalogo gratis - MILANO - Viale Monza, 31. (Aper. P. Milano 740071)

CIMICI
I.C.E.R.S. - Via S. Teresa, 19
Telefono 50-763

Vibocino
DISTRUGGE IMMEDIATAMENTE: Pulci - Pidocchi - Zecche ecc.
Vibocino
IN TUTTE LE FARMACIE

VERAMENTE PREZIOSO E RISOLUTIVO QUANDO TRADIZIONALMENTE RIPULITI!